

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DOMENICA 30 NOVEMBRE 1952

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 163 Tel. 67.121 63.521 61.460 67.645

PREZZI D'ABBONAMENTO

	Ann.	Sem.	Trim.
UNITA' (con edizione del lunedì)	6.250	3.250	1.700
RINASCITA	7.250	3.750	1.950
VIE NUOVE	1.000	500	300
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1.291/95			

PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciali: Cinema L. 150 - Domestici: L. 200 - Beni spettacoli L. 150 - Cronaca L. 200 - Necrologi L. 300 - Finanziaria, Banche L. 300 - Legali L. 200 - Rivolgere (SP) - via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.272 - 63.964 e succursali in Italia

LEGGETE IN SESTA PAGINA

"Nei meandri della truffa elettorale,"

ANNO XXIX (Nuova Serie) - N. 320

Una copia L. 25. Arretrata L. 30

PROFONDA INQUIETUDINE

Gli uomini che governano oggi il Paese, e coloro che strisciano accanto al governo cercando la mancia di una successione, hanno finito davvero per credere che l'Italia sia una terra di morti. Ministri, alti commissari, sottosegretari e nostalgici o invidiosi di poltrone e di portafogli ministeriali, hanno logorato le loro lingue, hanno rinunciato ad ogni ambizione di legare il proprio nome ai progressi e ai successi del Paese, e vi sono ormai, giorno per giorno, con l'unico scopo di conservare il potere e di trarne profitto. Un colpo di maggioranza alla Camera, una distribuzione di cariche, per mettere a tacere qualche malcontento, o infine una legge elettorale fatta per imbavagliare gli elettori: ed ecco che, secondo De Gasperi e Gonella, tutto è a posto, il gioco è fatto e si può continuare a governare e a vivere alla giornata. La corruzione, il cinismo, la demoralizzazione sono le caratteristiche di questi gruppi dirigenti; chi non si vende, o non cerca di comprare gli altri, viene considerato un ingenuo, un sorsapane, una sorta di fenomeno mostruoso. Quello che è avvenuto a proposito dei partiti minori è particolarmente significativo: una lunga, penosa trattativa, una farsa alle spalle degli aderenti, un continuo mentire e infine il più impudente disprezzo per gli interessi che non fossero di quei pochi che partecipavano direttamente all'ingrigo.

Ma, per fortuna, l'Italia non è quella che hanno creduto i De Gasperi, i Saragat, i Pacciardi e i Villabruna. Fuori di certi uffici e di certe anticamere, dove si contrattano i voti degli elettori quasi fossero già nei sacchi o nelle cassette dei due partiti, ci sono ancora vita, disagio, insoddisfazione e anche ribellione. I ministri democristiani si sono illusi, insieme con i loro complici, di arrestare per mesi la vita del Paese, come se il solo problema importante fosse quello dei loro intrighi e della loro trattativa. Ma il Paese ha sentito in questi mesi, insieme con l'estrema imperscrutabile del gioco dei politici, i problemi del lavoro, gli aggrovigli fiscali, la resistenza alle prepotenze dello straniero, le preoccupazioni per la pace, l'avversità alla disonestà e alla difesa contro la ingiustizia, tutto questo ha fermentato e fermenta. Saragat e Romita hanno portato a De Gasperi il loro Partito, sperando di condurlo con un gregge; e invece la ribellione è scoppiata nelle file della socialdemocrazia. Pieni di incertezze e di dubbi, ma rivendicando il diritto di esistere, di giudicare i gruppi importanti di socialdemocrazia, si muovono oggi contro la politica delle leggi polivalenti e liberticide e si oppongono al tentativo della truffa elettorale.

OGGI LE ELEZIONI NEL TERRITORIO CONTESO

Nel conflitto franco-tedesco una sola strada per la Saar

La strada della guerra - Tra i magnati della Ruhr e Lorena - La soluzione indicata dal P.C. - Elezioni antidemocratiche

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAARBRUECKEN, 29. - Vista da Parigi, la strada dell'acciaio e del carbone è ancora la strada della guerra: una strada ferrata, imbevuta di polvere nera, fiancheggiata da profili industriali o da fumi rigonfi, punteggiata da località - Chalons Sur Marne, Bar le Duc - di cui almeno due generazioni di europei hanno appreso nomi ed esistenza sui bollettini militari, piuttosto che sui libri di geografia; strada battuta, oggi, dai treni più comodi di Francia, treni per uomini di

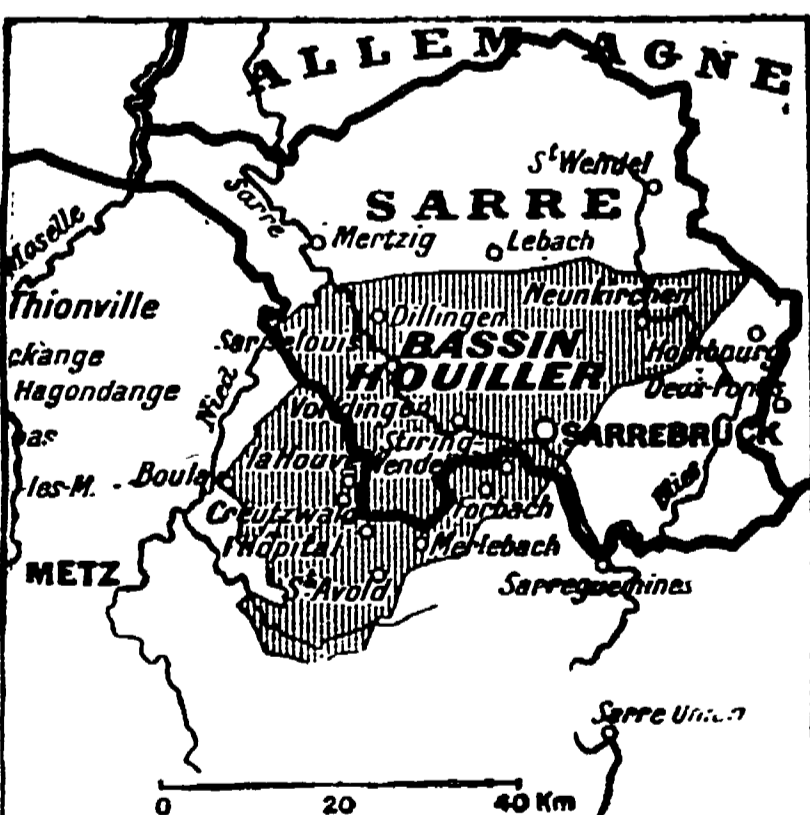
SAARBRUECKEN, 29. - Vista da Parigi, la strada dell'acciaio e del carbone è ancora la strada della guerra: una strada ferrata, imbevuta di polvere nera, fiancheggiata da profili industriali o da fumi rigonfi, punteggiata da località - Chalons Sur Marne, Bar le Duc - di cui almeno due generazioni di europei hanno appreso nomi ed esistenza sui bollettini militari, piuttosto che sui libri di geografia; strada battuta, oggi, dai treni più comodi di Francia, treni per uomini di

SAARBRUECKEN, 29. - Vista da Parigi, la strada dell'acciaio e del carbone è ancora la strada della guerra: una strada ferrata, imbevuta di polvere nera, fiancheggiata da profili industriali o da fumi rigonfi, punteggiata da località - Chalons Sur Marne, Bar le Duc - di cui almeno due generazioni di europei hanno appreso nomi ed esistenza sui bollettini militari, piuttosto che sui libri di geografia; strada battuta, oggi, dai treni più comodi di Francia, treni per uomini di

SAARBRUECKEN, 29. - Vista da Parigi, la strada dell'acciaio e del carbone è ancora la strada della guerra: una strada ferrata, imbevuta di polvere nera, fiancheggiata da profili industriali o da fumi rigonfi, punteggiata da località - Chalons Sur Marne, Bar le Duc - di cui almeno due generazioni di europei hanno appreso nomi ed esistenza sui bollettini militari, piuttosto che sui libri di geografia; strada battuta, oggi, dai treni più comodi di Francia, treni per uomini di

SAARBRUECKEN, 29. - Vista da Parigi, la strada dell'acciaio e del carbone è ancora la strada della guerra: una strada ferrata, imbevuta di polvere nera, fiancheggiata da profili industriali o da fumi rigonfi, punteggiata da località - Chalons Sur Marne, Bar le Duc - di cui almeno due generazioni di europei hanno appreso nomi ed esistenza sui bollettini militari, piuttosto che sui libri di geografia; strada battuta, oggi, dai treni più comodi di Francia, treni per uomini di

SAARBRUECKEN, 29. - Vista da Parigi, la strada dell'acciaio e del carbone è ancora la strada della guerra: una strada ferrata, imbevuta di polvere nera, fiancheggiata da profili industriali o da fumi rigonfi, punteggiata da località - Chalons Sur Marne, Bar le Duc - di cui almeno due generazioni di europei hanno appreso nomi ed esistenza sui bollettini militari, piuttosto che sui libri di geografia; strada battuta, oggi, dai treni più comodi di Francia, treni per uomini di



SAARBRUECKEN, 29. - Vista da Parigi, la strada dell'acciaio e del carbone è ancora la strada della guerra: una strada ferrata, imbevuta di polvere nera, fiancheggiata da profili industriali o da fumi rigonfi, punteggiata da località - Chalons Sur Marne, Bar le Duc - di cui almeno due generazioni di europei hanno appreso nomi ed esistenza sui bollettini militari, piuttosto che sui libri di geografia; strada battuta, oggi, dai treni più comodi di Francia, treni per uomini di

SAARBRUECKEN, 29. - Vista da Parigi, la strada dell'acciaio e del carbone è ancora la strada della guerra: una strada ferrata, imbevuta di polvere nera, fiancheggiata da profili industriali o da fumi rigonfi, punteggiata da località - Chalons Sur Marne, Bar le Duc - di cui almeno due generazioni di europei hanno appreso nomi ed esistenza sui bollettini militari, piuttosto che sui libri di geografia; strada battuta, oggi, dai treni più comodi di Francia, treni per uomini di

SAARBRUECKEN, 29. - Vista da Parigi, la strada dell'acciaio e del carbone è ancora la strada della guerra: una strada ferrata, imbevuta di polvere nera, fiancheggiata da profili industriali o da fumi rigonfi, punteggiata da località - Chalons Sur Marne, Bar le Duc - di cui almeno due generazioni di europei hanno appreso nomi ed esistenza sui bollettini militari, piuttosto che sui libri di geografia; strada battuta, oggi, dai treni più comodi di Francia, treni per uomini di

I PROBLEMI DI FONDO DELLA NAZIONE DIBATTUTI A NAPOLI

Il Congresso indica i mezzi per risolvere la crisi delle industrie

Importante relazione di Santi sulla propaganda e la stampa della C. G. I. L. Interventi di Roveda, Picoletto, Rossi, Bianco, Montagnani, Tiberi, Negro e Lama

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

NAPOLI, 29. - Nella quarta giornata dei suoi lavori, il Congresso della C.G.I.L. ha ascoltato la relazione del Segretario confederale Fernando Santi sull'attività di stampa e di propaganda della C.G.I.L. al servizio delle lotte del lavoro e di discorsi di numerosi dirigenti centrali e delegati di base sui problemi dell'industria, dell'agricoltura e delle categorie impiegate.

CGIL, «unica organizzazione veramente unitaria e capace di difendere gli interessi dei lavoratori. L'azione comunista il raggiungimento di un accordo tra la Federstatali e i sindacati autonomi sulle richieste da svolgere allo Stato in questo complesso, sia dal punto di vista della politica generale, sia dal punto di vista dell'orientamento produttivo nelle singole aziende. Per superare questa situazione, il Congresso sottolinea la necessità di un intervento attivo dei lavoratori nella gestione produttiva e sottolinea altresì come questo controllo operato possa e debba diventare la base della lotta generale per giungere alla nazionalizzazione delle industrie metalmeccaniche dell'I.R.I. e del F.I.M. Per questo fine è indispensabile la costituzione di organismi unitari e strutturali, i quali esprimano la capacità delle maestranze di intervenire nel processo produttivo, organismi analoghi a quelli che sorsero durante le lotte del lavoro nei grandi stabilimenti (Ansaldo, Breda, Reggiane, ecc.).

L'intervento di Roveda
Il Segretario della Camera del Lavoro di Genova Negro, affronta la situazione dell'I.R.I. e dell'indirizzo liquidatorio e privatistico seguito dallo Stato in questo complesso, sia dal punto di vista della politica generale, sia dal punto di vista dell'orientamento produttivo nelle singole aziende. Per superare questa situazione, il Congresso sottolinea la necessità di un intervento attivo dei lavoratori nella gestione produttiva e sottolinea altresì come questo controllo operato possa e debba diventare la base della lotta generale per giungere alla nazionalizzazione delle industrie metalmeccaniche dell'I.R.I. e del F.I.M. Per questo fine è indispensabile la costituzione di organismi unitari e strutturali, i quali esprimano la capacità delle maestranze di intervenire nel processo produttivo, organismi analoghi a quelli che sorsero durante le lotte del lavoro nei grandi stabilimenti (Ansaldo, Breda, Reggiane, ecc.).

Il segretario della Camera del Lavoro di Genova Negro, affronta la situazione dell'I.R.I. e dell'indirizzo liquidatorio e privatistico seguito dallo Stato in questo complesso, sia dal punto di vista della politica generale, sia dal punto di vista dell'orientamento produttivo nelle singole aziende. Per superare questa situazione, il Congresso sottolinea la necessità di un intervento attivo dei lavoratori nella gestione produttiva e sottolinea altresì come questo controllo operato possa e debba diventare la base della lotta generale per giungere alla nazionalizzazione delle industrie metalmeccaniche dell'I.R.I. e del F.I.M. Per questo fine è indispensabile la costituzione di organismi unitari e strutturali, i quali esprimano la capacità delle maestranze di intervenire nel processo produttivo, organismi analoghi a quelli che sorsero durante le lotte del lavoro nei grandi stabilimenti (Ansaldo, Breda, Reggiane, ecc.).

Il segretario della Camera del Lavoro di Genova Negro, affronta la situazione dell'I.R.I. e dell'indirizzo liquidatorio e privatistico seguito dallo Stato in questo complesso, sia dal punto di vista della politica generale, sia dal punto di vista dell'orientamento produttivo nelle singole aziende. Per superare questa situazione, il Congresso sottolinea la necessità di un intervento attivo dei lavoratori nella gestione produttiva e sottolinea altresì come questo controllo operato possa e debba diventare la base della lotta generale per giungere alla nazionalizzazione delle industrie metalmeccaniche dell'I.R.I. e del F.I.M. Per questo fine è indispensabile la costituzione di organismi unitari e strutturali, i quali esprimano la capacità delle maestranze di intervenire nel processo produttivo, organismi analoghi a quelli che sorsero durante le lotte del lavoro nei grandi stabilimenti (Ansaldo, Breda, Reggiane, ecc.).

LETTERE AL DIRETTORE

Una regina e molte altre cose

Caro direttore, vorrei parlarle anch'io, un po' della vecchia regina che morì a Montpelier. Lei sui giornali l'occhio m'è corso infatti ad un appello di non so quale oscuro ma fondamentale «carnet du roi» il quale, con linguaggio amaro ma decorato, esortava al ricordo e all'omaggio per la vecchia Regina estinta tutti coloro che «conservano il culto delle memorie ed il rispetto per le cose nobili che furono».

Poi le pagine dei libri, mutano, le vecchie memorie cambiano d'abito, come gli uomini il cui ricordo le anima. Il quadro muta, ma la nobiltà del ricordo rimane. Non l'accompagna più in «una vita tutto sfondo di cavi» il polonario che «arruola nei battaglioni garibaldini al suono di «Addio mia bella addio»; gli uomini ora lottano e sognano il «sol dell'avvenire» ma non si dimenticano di Francesco Saverio, di Radetski, di Antonio, ma si chiama Rudini, Pelloux, Baya-Beccaris, Crispi, L'Avvenire d'Italia è già nel socialismo, nella repubblica.

RIBELLIONE NEI PARTITI MINORI ALL'ACCORDO CON I CLERICALI

Convegno di esponenti del PRI ostili alla politica di Pacciardi

Promosso dall'on. Zaccarini il convegno si terrà a Roma il 7 e l'8 dicembre

L'ultimo numero del Rinnovamento d'Italia, informa che un convegno nazionale è stato indetto da alcuni esponenti del P.R.I. «per una nuova azione repubblicana». Il convegno, che si terrà a Roma il 7 e 8 dicembre, sarà presieduto dal segretario nazionale del P.R.I. Orlando. Il convegno, che si terrà a Roma il 7 e 8 dicembre, sarà presieduto dal segretario nazionale del P.R.I. Orlando.

L'ultimo numero del Rinnovamento d'Italia, informa che un convegno nazionale è stato indetto da alcuni esponenti del P.R.I. «per una nuova azione repubblicana». Il convegno, che si terrà a Roma il 7 e 8 dicembre, sarà presieduto dal segretario nazionale del P.R.I. Orlando.

I parlamentari condannano la debolezza morale di Silipo

Una riunione a Montecitorio dei senatori e dei deputati comunisti calabresi

che egli pur dice essere stato «un lungo travaglio spirituale» da farsi risalire almeno all'anno 1949. In questo modo ha tradito la fiducia che il Partito e il Gruppo parlamentare comunista avevano avuto e avevano in lui, nonostante che le convinzioni religiose del P. Silipo non fossero mai scomparse. Infatti tali convinzioni religiose erano assolutamente rispettate come applicazione dello Statuto del Partito. Le convinzioni religiose di ogni militante comunista. I senatori e i deputati comunisti calabresi deplorano infine che la maggioranza della Camera, venendo meno al doveroso riconoscimento delle conseguenze politiche determinate dalle dimissioni del P. Silipo, abbia respinto tali dimissioni, ritenendosi di ammettere che il dimissionario non può rappresentare più in Parlamento gli elettori dei quali raccoglie il suffragio il 18 aprile nella lista del Fronte Democratico Popolare e i quali il loro voto diedero non alla sua persona ma al candidato designato dal Partito Comunista Italiano.

che egli pur dice essere stato «un lungo travaglio spirituale» da farsi risalire almeno all'anno 1949. In questo modo ha tradito la fiducia che il Partito e il Gruppo parlamentare comunista avevano avuto e avevano in lui, nonostante che le convinzioni religiose del P. Silipo non fossero mai scomparse. Infatti tali convinzioni religiose erano assolutamente rispettate come applicazione dello Statuto del Partito. Le convinzioni religiose di ogni militante comunista. I senatori e i deputati comunisti calabresi deplorano infine che la maggioranza della Camera, venendo meno al doveroso riconoscimento delle conseguenze politiche determinate dalle dimissioni del P. Silipo, abbia respinto tali dimissioni, ritenendosi di ammettere che il dimissionario non può rappresentare più in Parlamento gli elettori dei quali raccoglie il suffragio il 18 aprile nella lista del Fronte Democratico Popolare e i quali il loro voto diedero non alla sua persona ma al candidato designato dal Partito Comunista Italiano.

che egli pur dice essere stato «un lungo travaglio spirituale» da farsi risalire almeno all'anno 1949. In questo modo ha tradito la fiducia che il Partito e il Gruppo parlamentare comunista avevano avuto e avevano in lui, nonostante che le convinzioni religiose del P. Silipo non fossero mai scomparse. Infatti tali convinzioni religiose erano assolutamente rispettate come applicazione dello Statuto del Partito. Le convinzioni religiose di ogni militante comunista. I senatori e i deputati comunisti calabresi deplorano infine che la maggioranza della Camera, venendo meno al doveroso riconoscimento delle conseguenze politiche determinate dalle dimissioni del P. Silipo, abbia respinto tali dimissioni, ritenendosi di ammettere che il dimissionario non può rappresentare più in Parlamento gli elettori dei quali raccoglie il suffragio il 18 aprile nella lista del Fronte Democratico Popolare e i quali il loro voto diedero non alla sua persona ma al candidato designato dal Partito Comunista Italiano.

Il dito nell'occhio

La agenzia ANSA-Reuters ha annunciato che il canonico inglese Charles Lowe ha esposto un suo piano tendente a «ridurre la popolazione ad un livello che permetta il suo sostentamento con i soli prodotti locali». Il canonico Lowe ha presentato il suo piano di «riduzione della popolazione» a un comitato di esperti che ha approvato il progetto. Il canonico Lowe ha esposto un suo piano tendente a «ridurre la popolazione ad un livello che permetta il suo sostentamento con i soli prodotti locali». Il canonico Lowe ha presentato il suo piano di «riduzione della popolazione» a un comitato di esperti che ha approvato il progetto.

Una enorme folla ascolta Togliatti

REGGIO EMILIA, 27. - Una atmosfera di festa ha dominato Reggio per tutta la giornata di oggi. L'arrivo del compagno Palmiro Togliatti nella città del tricolore - dove questa sera ha tenuto un'importante discorso sul tema: «Costituzione e partecipazione della classe operaia alla gestione della vita cittadina» - ha suscitato nei lavoratori e nei cittadini democratici un entusiasmo che ha riempito e dominato la vita cittadina.

Remedi radicansi

La agenzia ANSA-Reuters ha annunciato che il canonico inglese Charles Lowe ha esposto un suo piano tendente a «ridurre la popolazione ad un livello che permetta il suo sostentamento con i soli prodotti locali». Il canonico Lowe ha presentato il suo piano di «riduzione della popolazione» a un comitato di esperti che ha approvato il progetto.

Il fesso del giorno

«Date ragione a Di Vittorio, ma una innegabile modernizzazione di linguaggio, una buona dose di disonestà: data ragione alla sua faccia di galantuomo, aperta, leale, simpatica, capace di suscitare una istintiva solidarietà umana, e vi troverete dinanzi, in un prossimo futuro, un fesso del giorno della terra di Puglia, ma la grinta del Presidente del Tribunale di Praga». Giacomo Chiaro, dal Mattino di Napoli.

La Direzione del P.C.I. convocata per il 4

REGGIO EMILIA, 27. - Una atmosfera di festa ha dominato Reggio per tutta la giornata di oggi. L'arrivo del compagno Palmiro Togliatti nella città del tricolore - dove questa sera ha tenuto un'importante discorso sul tema: «Costituzione e partecipazione della classe operaia alla gestione della vita cittadina» - ha suscitato nei lavoratori e nei cittadini democratici un entusiasmo che ha riempito e dominato la vita cittadina.

Una riunione a Montecitorio dei senatori e dei deputati comunisti calabresi

che egli pur dice essere stato «un lungo travaglio spirituale» da farsi risalire almeno all'anno 1949. In questo modo ha tradito la fiducia che il Partito e il Gruppo parlamentare comunista avevano avuto e avevano in lui, nonostante che le convinzioni religiose del P. Silipo non fossero mai scomparse. Infatti tali convinzioni religiose erano assolutamente rispettate come applicazione dello Statuto del Partito. Le convinzioni religiose di ogni militante comunista. I senatori e i deputati comunisti calabresi deplorano infine che la maggioranza della Camera, venendo meno al doveroso riconoscimento delle conseguenze politiche determinate dalle dimissioni del P. Silipo, abbia respinto tali dimissioni, ritenendosi di ammettere che il dimissionario non può rappresentare più in Parlamento gli elettori dei quali raccoglie il suffragio il 18 aprile nella lista del Fronte Democratico Popolare e i quali il loro voto diedero non alla sua persona ma al candidato designato dal Partito Comunista Italiano.

che egli pur dice essere stato «un lungo travaglio spirituale» da farsi risalire almeno all'anno 1949. In questo modo ha tradito la fiducia che il Partito e il Gruppo parlamentare comunista avevano avuto e avevano in lui, nonostante che le convinzioni religiose del P. Silipo non fossero mai scomparse. Infatti tali convinzioni religiose erano assolutamente rispettate come applicazione dello Statuto del Partito. Le convinzioni religiose di ogni militante comunista. I senatori e i deputati comunisti calabresi deplorano infine che la maggioranza della Camera, venendo meno al doveroso riconoscimento delle conseguenze politiche determinate dalle dimissioni del P. Silipo, abbia respinto tali dimissioni, ritenendosi di ammettere che il dimissionario non può rappresentare più in Parlamento gli elettori dei quali raccoglie il suffragio il 18 aprile nella lista del Fronte Democratico Popolare e i quali il loro voto diedero non alla sua persona ma al candidato designato dal Partito Comunista Italiano.

che egli pur dice essere stato «un lungo travaglio spirituale» da farsi risalire almeno all'anno 1949. In questo modo ha tradito la fiducia che il Partito e il Gruppo parlamentare comunista avevano avuto e avevano in lui, nonostante che le convinzioni religiose del P. Silipo non fossero mai scomparse. Infatti tali convinzioni religiose erano assolutamente rispettate come applicazione dello Statuto del Partito. Le convinzioni religiose di ogni militante comunista. I senatori e i deputati comunisti calabresi deplorano infine che la maggioranza della Camera, venendo meno al doveroso riconoscimento delle conseguenze politiche determinate dalle dimissioni del P. Silipo, abbia respinto tali dimissioni, ritenendosi di ammettere che il dimissionario non può rappresentare più in Parlamento gli elettori dei quali raccoglie il suffragio il 18 aprile nella lista del Fronte Democratico Popolare e i quali il loro voto diedero non alla sua persona ma al candidato designato dal Partito Comunista Italiano.

Una Befana felice a un bimbo infelice

Cronaca di Roma

Una Befana felice a un bimbo infelice

PICCOLA CRONACA

Il giorno
 - Oggi domenica 30 novembre (355-31):
 8. Anzio. Il sole si leva alle 7.43 e tramonta alle 16.41.
 - **Giornate di lavoro:** 26.10.52: 8.30-17.00. 27.10.52: 8.30-17.00. 28.10.52: 8.30-17.00. 29.10.52: 8.30-17.00. 30.10.52: 8.30-17.00. 31.10.52: 8.30-17.00.
 - **Giornate di riposo:** 1.11.52: 8.30-17.00. 2.11.52: 8.30-17.00. 3.11.52: 8.30-17.00. 4.11.52: 8.30-17.00. 5.11.52: 8.30-17.00. 6.11.52: 8.30-17.00. 7.11.52: 8.30-17.00. 8.11.52: 8.30-17.00. 9.11.52: 8.30-17.00. 10.11.52: 8.30-17.00. 11.11.52: 8.30-17.00. 12.11.52: 8.30-17.00. 13.11.52: 8.30-17.00. 14.11.52: 8.30-17.00. 15.11.52: 8.30-17.00. 16.11.52: 8.30-17.00. 17.11.52: 8.30-17.00. 18.11.52: 8.30-17.00. 19.11.52: 8.30-17.00. 20.11.52: 8.30-17.00. 21.11.52: 8.30-17.00. 22.11.52: 8.30-17.00. 23.11.52: 8.30-17.00. 24.11.52: 8.30-17.00. 25.11.52: 8.30-17.00. 26.11.52: 8.30-17.00. 27.11.52: 8.30-17.00. 28.11.52: 8.30-17.00. 29.11.52: 8.30-17.00. 30.11.52: 8.30-17.00. 31.11.52: 8.30-17.00.
 - **Giornate di lavoro:** 26.10.52: 8.30-17.00. 27.10.52: 8.30-17.00. 28.10.52: 8.30-17.00. 29.10.52: 8.30-17.00. 30.10.52: 8.30-17.00. 31.10.52: 8.30-17.00.
 - **Giornate di riposo:** 1.11.52: 8.30-17.00. 2.11.52: 8.30-17.00. 3.11.52: 8.30-17.00. 4.11.52: 8.30-17.00. 5.11.52: 8.30-17.00. 6.11.52: 8.30-17.00. 7.11.52: 8.30-17.00. 8.11.52: 8.30-17.00. 9.11.52: 8.30-17.00. 10.11.52: 8.30-17.00. 11.11.52: 8.30-17.00. 12.11.52: 8.30-17.00. 13.11.52: 8.30-17.00. 14.11.52: 8.30-17.00. 15.11.52: 8.30-17.00. 16.11.52: 8.30-17.00. 17.11.52: 8.30-17.00. 18.11.52: 8.30-17.00. 19.11.52: 8.30-17.00. 20.11.52: 8.30-17.00. 21.11.52: 8.30-17.00. 22.11.52: 8.30-17.00. 23.11.52: 8.30-17.00. 24.11.52: 8.30-17.00. 25.11.52: 8.30-17.00. 26.11.52: 8.30-17.00. 27.11.52: 8.30-17.00. 28.11.52: 8.30-17.00. 29.11.52: 8.30-17.00. 30.11.52: 8.30-17.00. 31.11.52: 8.30-17.00.
 - **Giornate di lavoro:** 26.10.52: 8.30-17.00. 27.10.52: 8.30-17.00. 28.10.52: 8.30-17.00. 29.10.52: 8.30-17.00. 30.10.52: 8.30-17.00. 31.10.52: 8.30-17.00.
 - **Giornate di riposo:** 1.11.52: 8.30-17.00. 2.11.52: 8.30-17.00. 3.11.52: 8.30-17.00. 4.11.52: 8.30-17.00. 5.11.52: 8.30-17.00. 6.11.52: 8.30-17.00. 7.11.52: 8.30-17.00. 8.11.52: 8.30-17.00. 9.11.52: 8.30-17.00. 10.11.52: 8.30-17.00. 11.11.52: 8.30-17.00. 12.11.52: 8.30-17.00. 13.11.52: 8.30-17.00. 14.11.52: 8.30-17.00. 15.11.52: 8.30-17.00. 16.11.52: 8.30-17.00. 17.11.52: 8.30-17.00. 18.11.52: 8.30-17.00. 19.11.52: 8.30-17.00. 20.11.52: 8.30-17.00. 21.11.52: 8.30-17.00. 22.11.52: 8.30-17.00. 23.11.52: 8.30-17.00. 24.11.52: 8.30-17.00. 25.11.52: 8.30-17.00. 26.11.52: 8.30-17.00. 27.11.52: 8.30-17.00. 28.11.52: 8.30-17.00. 29.11.52: 8.30-17.00. 30.11.52: 8.30-17.00. 31.11.52: 8.30-17.00.

Appello alla cittadinanza dei centomila comunisti

L'elaborazione rafforzamento del P.C.I. è garanzia di difesa delle libertà democratiche e costituzionali minacciate dalla legge elettorale truffaldina D.C.

Il Comitato Federale ha deciso nella sua ultima riunione di lanciare al popolo di Roma e della Provincia il seguente appello all'unità contro i tentativi liberticidi del governo, ai migliori tra i lavoratori e i cittadini perché rafforzino con la loro adesione il Partito Comunista Italiano:

« Il popolo romano è vivamente allarmato per il tentativo in atto - da parte della Democrazia Cristiana - di operare odiose discriminazioni tra gli italiani attraverso la presentazione di una legge elettorale che non garantirebbe più l'eguaglianza del voto.

« La nuova legge elettorale, se venisse approvata, dovrebbe mandare in Parlamento una maggioranza illegale, non corrispondente alla volontà degli elettori, una maggioranza che dovrebbe rivedere la Costituzione, colpire il regime democratico, annullare la libertà di sciopero, di stampa, impedire il progresso sociale del Paese.

« E questo tentativo più grave alla democrazia italiana! Ogni cittadino, ogni donna comprende che viene messa in pericolo la libertà di tutti. Nessuno ha dimenticato la triste, acidentata esperienza del fascismo quando ogni libertà fu violentemente soppressa dal colpo di mano legalizzato con la legge elettorale Acerbo del 1923 che consentì ad una minoranza di impadronirsi del Parlamento per distruggere definitivamente la democrazia e la libertà.

« Cittadini! Solo la lotta del popolo italiano, con alla testa il Partito Comunista ha permesso al Paese di riscattarsi dal fascismo, di riconquistare la libertà. La immensa forza, il sacrificio e la capacità dei comunisti sono stati la maggiore garanzia per la marcia vittoriosa verso la liberazione dalla tirannide, verso la conquista di un regime democratico.

« Dalla Resistenza, dal sacrificio di migliaia e migliaia di operai, di contadini, di intellettuali è nata la Costituzione che ha sancito il patto fra tutti gli italiani onesti di darci un ordinamento democratico, di essere gelosi custodi del bene più prezioso: la libertà.

« Oggi, di fronte al tentativo della D.C. di ripercorrere la strada della dittatura, il Partito Comunista che si è sempre battuto per l'applicazione dei principi fondamentali della Costituzione repubblicana chiama tutti gli uomini liberi a schierarsi a difesa della democrazia, a innalzare alta la bandiera della libertà.

« Centomila comunisti romani, rinnovando in questi giorni la fedeltà agli ideali di Antonio Gramsci, martire della libertà, chiamano tutti coloro che hanno a cuore le sorti del Paese a stringersi attorno al Partito Comunista Italiano sicura garanzia di libertà, di pace, di progresso sociale».

Nella stessa riunione il Comitato Federale ha esaminato l'andamento della campagna di tesseraamento e reclutamento già in corso in tutti i rioni di Roma e in tutti i Comuni della provincia. Si tratta di una grande campagna politica nella quale tutti i militanti sono chiamati a rinnovare, con l'adesione, la loro fiducia nella politica del Partito, nei suoi dirigenti, nella vittoria delle lotte che il Partito conduce alla testa delle masse popolari. Una campagna nella quale avvicinare ogni giorno centinaia di cittadini per spiegare loro la nostra politica, i nostri obiettivi per una Italia pacifica, per una Roma capitale produttiva di un paese democratico.

Il Comitato Federale ha anche sottolineato la sua attenzione sugli aspetti più dirittamente organizzativi della campagna di tesseraamento e di reclutamento. A questo proposito ha deciso di richiamare l'attenzione di tutti i dirigenti sulle indicazioni date ai comunisti romani dal compagno

A PROPOSITO DI UN «EDITTO IMPERIALE» DELLA GIUNTA Le cure oftalmiche di Rebecchini alle pagliuzze del Cattani

La Giunta va a caccia dell'infedele mentre l'urbanista chiama disperatamente aiuto - Foghe demolitrici e giuste apprensioni

Non passa giorno che l'ing. Rebecchini e la nuova Giunta non diano una prova tangibile alla popolazione romana della loro supponenza. Sembra quasi che i quindici uomini che dovrebbero vegliare sulle sorti della città e dovrebbero operare per il bene sempre più abitabile e confortevole di questa città, si riuniscono settimanalmente nel salone rosso in Campidoglio con l'unico scopo di vincere sempre più i cittadini, e proprio, peggio di così non si può amministrare.

« Su quest'ultima considerazione, è quanto mai opportuna è apparsa la interrogazione presentata ieri dal consigliere municipale di dignitoso disinteressamento, al problema delle soprelevazioni e delle costruzioni abusive stilate in proposito un comunicato che ricorda gli editti imperiali? »

Cosa debbono pensare i cittadini di una Giunta che, riaccolta la proposta di una soprelevazione abusiva in via Santa Teresa e alla riforma « decisa » volontà dell'amministrazione di far rispettare, nell'interesse di tutta la cittadinanza, la disciplina edilizia e di proseguire l'opera di repressione contro le costruzioni abusive?

Una simile comunicazione, in un momento come quello che Roma sta passando per la situazione edilizia non significa altro che i quindici uomini della Giunta, noncuranti dei grossi paletti di ferro che hanno conficcato nei propri occhi, hanno dedicato la loro attenzione unicamente alle pagliuzze esistenti nelle orbite dell'assessore liberale all'urbanistica avvocato Cattani; forse perché quest'uomo, nuovo o simile incidenti, gridava ai quattro cieli: « Diteci cosa pagliuzze, perché il problema, del resto modesto, delle costruzioni abusive e delle elevazioni abusive è così irrisolvibile davanti ai casi di tutta la situazione urbanistica cittadina, caratterizzata - tanto per fare un esempio - dalla mancanza di un piano regolatore. »

« Si avvertono tutti gli amministratori della città, e tutti i cittadini, che il problema della disciplina edilizia e della repressione delle costruzioni abusive è così irrisolvibile davanti ai casi di tutta la situazione urbanistica cittadina, caratterizzata - tanto per fare un esempio - dalla mancanza di un piano regolatore. »

« Si avvertono tutti gli amministratori della città, e tutti i cittadini, che il problema della disciplina edilizia e della repressione delle costruzioni abusive è così irrisolvibile davanti ai casi di tutta la situazione urbanistica cittadina, caratterizzata - tanto per fare un esempio - dalla mancanza di un piano regolatore. »

IN TUTTI I QUARTIERI DELLA CITTA' Le manifestazioni odierne per il Congresso dei popoli

Numerose delegazioni si sono recate dai Parrocchi per illustrare loro gli scopi pacifici dell'iniziativa

L'ondata di lavoro che in questi giorni ha impegnato gli amici del comitato provinciale e aziendale della pace ha oggi il suo culmine nella 40 assemblee che si terranno nei quartieri della città e in alcuni paesi della provincia.

Per assicurare la buona riuscita delle varie assemblee si è intensificato da parte di tutti i comitati il lavoro capillare di proselitamento. Numerose sono le delegazioni che si sono recate a prendere contatti con i parroci dei quartieri.

Alla Garbatella si è tenuto un dibattito con i medici del quartiere, a Esquilino una conferenza sulla guerra batteriologica e al Palatino una lunga riunione con i deputati.

In ogni quartiere di Roma si vedono affissi striscioni e manifesti annunciati nelle varie manifestazioni e i nomi di chi vi partecipa.

A Quadraro sarà presente al Congresso una delegazione di 100 persone, provenienti dai quartieri romani, la quale porterà l'adesione al Congresso del

SU UN TRATTO DELLA LINEA CIAMPINO - ALBANO

Ferroviere ucciso nello scontro fra un carrello e un'automotrice

Nel grave incidente sono rimasti feriti altri cinque ferrovieri

Una inchiesta del Compartimento sulle cause della sciagura

Un ferroviere ha perduto ieri la vita, ed altri cinque sono rimasti feriti, in una paurosa sciagura avvenuta nel primo pomeriggio sul tronco ferroviario Ciampino-Albano, all'altezza del km. 15, proprio dove le rotaie descrivono una strettissima curva, che riduce al minimo la visibilità. Un carrello a motore, guidato da un operaio, stava per superare un segnale rosso quando un'automotrice, che si dirigeva verso Ciampino con a bordo sei ferrovieri incaricati della sorveglianza e delle riparazioni alla rete elettrica, lo attraversò senza vederlo. Il carrello, che stava viaggiando a una velocità di 100 chilometri all'ora, si scontrò con l'automotrice, che stava viaggiando a una velocità di 20 chilometri all'ora. Il carrello si ribaltò e si acciampò sulla rotaia, uccidendo un ferroviere e ferendo altri cinque.

« Essi sono: Domenico Venturi, 47 anni, domiciliato a Ciampino, nel palazzo dei ferrovieri, in via IV Novembre; Lodovico Magiari, anni 38; Mauro Tili, anni 38; Gino Nicomaci, anni 37; Luigi Melloni, anni 37, tutti residenti in via Nettunense 36, alla Borgata Cecchina. Di Domenico, abitante alla borgata Cecchina, è rimasto ucciso sul colpo. »

« Il personale dell'automotrice e numerosi passeggeri si sono prodigati nell'opera di soccorso, ma, a causa della mancanza di un piano regolatore, alcuni dei quali avevano perduto i sensi ed erano tutti imbrattati di sangue, »

Aperto il Congresso di «Italia-URSS»

Si è aperto ieri sera in Via S. Teresa il congresso organizzativo della sezione romana dell'Associazione Italia-URSS. Salutati dagli applausi dei delegati sono stati chiamati alla presidenza S. E. Saverio Bizzante, i senatori Berlinguer e Giacinto, il prof. Donat Cattin, Mario Merlino, e il segretario dell'Associazione Alessandro D'Alessandro.

Il compagno Berlinguer ha pronunciato la relazione politica nella quale ha sottolineato i vari aspetti i motivi per cui necessita rafforzare ed estendere l'amicizia del popolo italiano con quello sovietico.

Sono quindi intervenuti i compagni di Azzurro, Brenzi e De Lillo della Libreria-Film. Ritardi degli sottosegretari e Cherubini della sezione culturale.

I lavori proseguono stamane.

12 - Rione Ripa

Abbandonata, negli ultimi mesi, da tutti i comunisti, la casa di via Ripa, al numero 12, è stata ripulita dai comunisti romani. La casa, che era stata abbandonata da tutti i comunisti, è stata ripulita dai comunisti romani. La casa, che era stata abbandonata da tutti i comunisti, è stata ripulita dai comunisti romani.

DURANTE UN «DISTACCO» DELLA LUCE

Aggredita nel buio fitto e rapinata della borsetta

Ieri notte in via Piemonte una signora impiegata dell'ambasciata austriaca è stata aggredita e rapinata da un giovane il quale è stato però acciuffato poco dopo da un pattugliatore di polizia.

Il fatto è accaduto all'11.15. La signora, che si trovava in un'automobile in via Piemonte, si era accorta che stava per essere aggredita. Ha tentato di fuggire ma è stata bloccata. Il rapinatore ha tentato di fuggire ma è stato acciuffato dalla polizia.

IN UN PRATO A SETTEBAGNI

Azzannato da cinque cani mentre raccoglie cicoria

Mentre raccoglieva cicoria da rivendere per la città, un modestissimo venditore ambulante di erbacci, il quarantenne Raffaele Formicola, domiciliato in località Villa Spada, al tredicesimo chilometro della via Salaria, è stato azzannato da cinque grossi cani interrotti, che lo hanno azzannato in vari punti del corpo.

Al collo della paura, il Formicola si è dato a precipitosa fuga, sempre inseguito dalle bestie urlianti, dalle quali è riuscito infine a liberarsi saltando oltre uno steccato.

CONVEGNI DI PARTITO

DOMANI Seguirà il Convegno di 16.30 in Via...
 18.30 in Via...
 19.30 in Via...

FEDERAZIONE GIOVANILE

DOMANI Seguirà il convegno di 15.30 in Via...
 16.30 in Via...
 17.30 in Via...

AMICI DELL'UNITA'

ATTORNO al 19 settembre...
 19.30 in Via...
 20.30 in Via...

CONSULE POPOLARI

DOMANI Seguirà il convegno di 18.30 in Via...
 19.30 in Via...
 20.30 in Via...

Svelato il mistero degli Aztechi

Una spedizione archeologica inglese ha rinvenuto nell'interno del Messico i ruderi di un tempio millenario, svelando così il mistero dell'eterna giovinezza degli antichi imperatori Aztechi. Sulle colonne del tempio infatti erano scolpite primitive scene raffiguranti l'arrivo dei navigatori dall'Europa. Ai nostri giorni questo fatto è esclusività della Aviazione C. A. di Roma, è contenuto nella Brillantina Vegetale Cubana, la quale, pur non essendoci un uso sicuro, rende ai capelli bianchi il colore primitivo e ridona al volto l'aspetto della giovinezza. E' in vendita nelle migliori farmacie e profumerie.

RAGAZZA

VENTENNE SLAMCIATA VISO BELLISSIMO

Presentarsi ogni domenica con fotografie: ROMA - FILM Stabilimenti Safa-Palatino Piazza S. Giovanni e Paolo

URBE

Rammentiamo che domani 1. Dicembre è l'ultimo giorno della nostra vendita di fine mese con offerte straordinarie su tutta la merce dei più recenti arrivi delle stagioni autunnale e invernale.

« Pubblico che in questi giorni ci ha onorato della sua preferenza, ha constatato la reale portata dei nostri ribassi, che, applicati con criteri di assoluta serietà, rappresentano sensibili ed indiscutibili vantaggi per il consumatore. »

GRANDI MARAZZITI DELL'URBE ROVER PIAZZA VENEZIA

La carriera d'oro

ASTROLOGIA

Via delle Terme di Diocleziano 32-a - Roma

Vasto abbigliamento per uomo

Confezioni pronte e su misura

- PALETOT - IMPERMEABILI
- RICCA SCELTA in giacche fantasia pura lana - Pantaloni velluto, panno, ecc.
- CAMICERIA FINE popeline, seta, flanella
- MAGLIERIA INTERNA ED ESTERNA
- GUANTI, CRAVATTE seta naturale
- GIACCHE tipo rasoio pronte e su misura

ELEGANZA - QUALITA' - PREZZO VISITATECI

DUE SISTEMI DI VENDITA

EVOLUZIONE DEL PREZZO DI UN MANUFATTO IL CUI COSTO ALL'ORIGINE SIA DI L. 4.000 AL METRO

IL SISTEMA DEGLI ALTRI...	... IL SISTEMA DOBROVICH
- Costo fabbrica al mt. L. 4.000	- Costo fabbrica al mt. L. 4.000
- Percentuale dovuta per l'acquisto dei Buoni di Tesoro	> 900
- Percentuale dovuta ai produttori e Sarti 15%	> 1.200
- Percentuale rischio vendita a rate 5%	> 400
- Dazio, tasse, spese generali, percentuale media 11%	> 800
- Utile netto 7%	> 500
Prezzo di vendita L. 8.000	Prezzo vendita a Sistema DOBROVICH L. 4.279

ED ECCO CHIARITA' DEI NOSTRI PREZZI DOBROVICH TESSUTI GALLERIA COLONA, 16 OGGI GRANDE ESPOSIZIONE

INTERVISTA CON L'ILLUSTRE GIURISTA

Il magistrato Peretti Griva

TORINO 29. Sua Eccellenza il giudice Peretti Griva ha lasciato venerdì per raggiungere i limiti di età l'alta carica di Primo Presidente della Corte d'Appello di Torino. Abbiamo avvicinato l'eminente magistrato nel suo studio privato, il primo giorno che, lasciata l'abitazione e l'attività quotidiana, ha potuto concedersi un po' del suo tempo per raccontare a noi giornalisti della sua lunga e feconda attività di magistrato.

«Per 43 anni — ci ha detto Peretti Griva accorgendosi cordialmente — ho fatto parte degli organi giudiziari. Mi laureai all'Università di Torino all'epoca in cui al nostro Ateneo insegnavano gli Einaudi, i Ruffini, i Chironi, i Brusca, tutti grandi maestri di dottrine giuridiche. E posso oggi dire di essere assai soddisfatto della mia carriera, perché ho potuto conoscere integra la mia indipendenza e la mia dignità personale».

Peretti Griva è sempre stato uomo profondamente aperto agli ideali democratici e valoroso militante dell'antifascismo. Anche durante il ventennio egli seppe tenere integra la sua indipendenza di cittadino e di magistrato. Nel 1931, quando era Presidente a Piacenza, sfidando le ire del fascismo, condannò tre gerarconi colpevoli di un'aggressione: dal 1945 al 1947 fu infaticabilmente a fianco del partito e del popolo nella guerra di liberazione nazionale. Due volte i tedeschi lo arrestarono ed entrambe le volte riuscì a scappare per il rotto della cuffia.

Gli nel 1944, su proposta del C.L.N., regionale piemontese, Peretti Griva venne nominato all'alta carica di cui ricoprirà sino a venerdì scorso e il 26 aprile del 1945 egli entrava in possesso del suo ufficio.

Da Roma il governo della liberazione lo chiamò a far parte dell'organo di cui era alto commissario il compagno Pietro Nenni.

Fu nella Capitale che Peretti Griva conobbe il compagno Togliatti. Come Togliatti egli è oriundo di Coassola di Lanzo. Richiesto come egli giudicasse l'opera di Togliatti come ministro di Grazia e Giustizia, Peretti Griva ci ha risposto testualmente: «Posso dichiarare che egli fu estremamente corretto verso i magistrati e rispettoso della indipendenza della Magistratura».

Per la sua profonda dottrina, per la sua complessa personalità Peretti Griva ha ricoperto con grande onore la gravosa responsabilità di Primo Presidente della Corte di Appello. A lui, insigne studioso della nostra Costituzione, abbiamo voluto chiedere un parere su alcuni dei più gravi problemi, che oggi interessano tanto da vicino la vita del nostro Paese.

«Mi stupisco — ci ha subito risposto — che oggi, a 5 anni dal giorno in cui è stata approvata la Costituzione, non abbiamo chiesto un parere su alcuni dei più gravi problemi, che oggi interessano tanto da vicino la vita del nostro Paese».

«Il stupido — ci ha subito risposto — che oggi, a 5 anni dal giorno in cui è stata approvata la Costituzione, non abbiamo chiesto un parere su alcuni dei più gravi problemi, che oggi interessano tanto da vicino la vita del nostro Paese».

«Mi stupisco — ci ha subito risposto — che oggi, a 5 anni dal giorno in cui è stata approvata la Costituzione, non abbiamo chiesto un parere su alcuni dei più gravi problemi, che oggi interessano tanto da vicino la vita del nostro Paese».

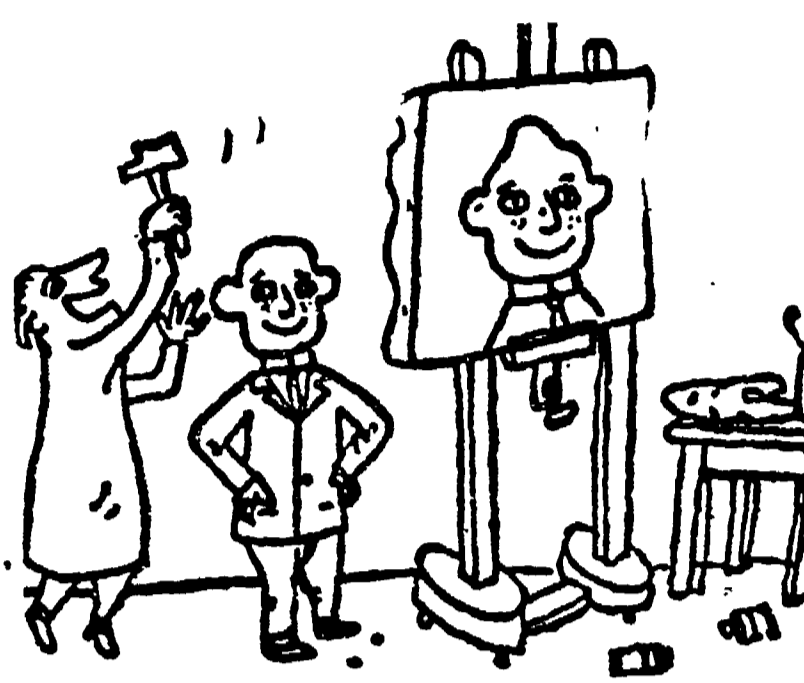
«Mi stupisco — ci ha subito risposto — che oggi, a 5 anni dal giorno in cui è stata approvata la Costituzione, non abbiamo chiesto un parere su alcuni dei più gravi problemi, che oggi interessano tanto da vicino la vita del nostro Paese».

«Mi stupisco — ci ha subito risposto — che oggi, a 5 anni dal giorno in cui è stata approvata la Costituzione, non abbiamo chiesto un parere su alcuni dei più gravi problemi, che oggi interessano tanto da vicino la vita del nostro Paese».

«Mi stupisco — ci ha subito risposto — che oggi, a 5 anni dal giorno in cui è stata approvata la Costituzione, non abbiamo chiesto un parere su alcuni dei più gravi problemi, che oggi interessano tanto da vicino la vita del nostro Paese».



«Ehi! Sveglia, ti ho portato il sonnifero!...»



«Ed ora un piccolo ritocco per la rassomiglianza...»

GIRANDO PER I QUARTIERI DELLA CAPITALE DEL SOCIALISMO

Trasformazione di Mosca

Una città in rivoluzione - Il più grande viale di Europa - Una metropoli nella metropoli - Come sono i capitalisti? - La strada nel sottosuolo - Niente bolletta dell'acqua

IV
Un paragone fra una grande città e una bambina di pochi mesi è un assurdo, non sta né in cielo né in terra. Eppure quello che ho visto a Mosca mi ha fatto pensare alle mie bambine. C'è un momento in cui succede qualcosa di straordinario nella vita di una bambina di pochi mesi: prima era un fagottino informe, torpido; un mattino succede che comincia a muoversi, scopre la luce, impara a servirsi degli occhi. Da quel giorno comincia a crescere, si muove, ride, cinguetta, tende le mani agli oggetti; finché viene il miracolo delle prime parole e si sviluppa nel piccolo corpo un processo oscuro, esplosivo, misterioso: si risveglia, si muove, si muove, si muove.

Mosca è una città di sette milioni di abitanti ed ha ottocento anni di vita: ha visto splendere e tramontare civiltà, dominazioni, classi. Ma girando per le sue strade si ha la stessa impressione di un corpo che cresce faticosamente, e di mese in mese, di giorno in giorno, cambia pelle, volto, colore. Solo che il corpo è antico di ottocento anni e questa rivoluzione nella vita avviene restando le parti vecchie, sventrando le strade, buttando a terra i quartieri. L'avanzata trionfale della nuova Mosca sulle rovine della vecchia città si può misurare anche per come cresce il viale di Lenin. Viene salvato solo ciò che è opera d'arte: nel cortile di un grande palazzo in via Gorki, salvata come in uno scrigno, ho trovato una antica casa signorile, due piani, dalla facciata stupida. Quando via Gorki è stata allargata e rifatta a nuovo, la casa è stata gentilmente tirata indietro di alcuni metri e erabata intatta. Il grande edificio moderno, la compagnia Montagnana mi descriveva via Gorki come era ancora nel primo decennio della Rivoluzione: una via verde della lunga terrazza del Kremliu, che si affaccia sulla Mosca, guardavamo, nel tramonto, questo cielo nuovo di Mosca, dove le cime dei grattacieli si affacciano alle spalle delle cime antiche, alle cupole antiche, sul mare dei tetti di ardesia. Abbiamo chiesto qualche notizia sull'ordine e sulla misura con cui la città cresceva.

«Naturalmente il corpo della città, premo dalla nuova vita, si è allungato smisuratamente. Nel 1928 Mosca si estendeva su una superficie di ventimila ettari; venti anni dopo, nel '48, la sua superficie era cresciuta di diecimila ettari, sino a trentatremila. Il piano regolatore prevede che essa si allarghi a una superficie di sessantamila ettari, e cioè una zona pari a quattro volte la attuale superficie di Torino. Dal ventesimo piano dell'edificio centrale della nuova Università, sulle colline di Lenin, uno degli ingegneri addetti alla costruzione mostrava la distesa verde, umida di pioggia, dove sorge un quartiere di un milione e mezzo di abitanti: una metropoli nella metropoli».

Le ore più intense, l'inizio del lavoro negli uffici, al mattino, è stato scaglionato di mezz'ora in mezz'ora. I moscoviti si svegliano più tardi di noi e vanno a letto più tardi; parte dei negozi chiude a mezzanotte, e a mezzanotte comincia l'ultimo spettacolo nei cinematografi e nelle sale da lavoro, e anche dalle decine di teatri teatrali. Perciò il lavoro negli uffici s'inizia tra le nove e le dieci e mezza. A Mosca non solo non ci sono i capitalisti ma lo Stato, le organizzazioni federali, le commissioni, i comitati, si mettono d'accordo per non costringere l'impiegato a stiparsi nella metropolitana o a soffocare nel fittoloso o nel tram, che lo porta, al mattino, da casa sua agli uffici del centro.

A Mosca l'acqua non si paga. La cosa stupisce, naturalmente, il romano che conosce le bollette dell'acqua marcia e chiunque riflette alle difficoltà di assicurare il rifornimento idrico a una popolazione che ha 7 milioni di abitanti. E il problema esisteva a Mosca fino al 1937. La Mosca ha un livello basso, non poteva fornire una massa d'acqua sufficiente. Una soluzione fu trovata a Stalova il viaggio è stato più lungo ancora di quello compiuto per allacciare Stalingrado al Don: l'onda del Volga per congiungersi alla Mosca ha dovuto scavarsi un canale di 127 chilometri, valicando dieci chiuse e salendo fino a 36 metri di altezza. I ponti della Mosca sono stati elevati per reggere l'aumentato flusso che l'onda del Volga ha dovuto scavarsi a loro archi. Grandi centrali di filtraggio hanno bloccato l'acqua nel suo cammino, la depurano dai batteri e la mettono a disposizione per i milioni di moscoviti. Ma non per ciò i Sovieti di Mosca ha aumentato le tariffe: a Mosca le bollette dell'acqua non esistono.

Il gas e l'elettricità

Il gas combustibile, che bastasse alla crescita impetuosa della capitale, si dovrebbe avere a un prezzo ancor più lontano. Mentre ancora infuriava la guerra, a Elciansk, nella zona di Saratov, dal pozzo che affondava nel sottosuolo — dopo un anno di lavoro — è uscito spicciocamente un po' di gas. In un anno e mezzo, nel Paese ancora sanguinante per l'invasione straniera, fu costruita la via sotterranea, che doveva accompagnare il gas a Mosca: una via lunga ottocentocinquanta chilometri, che attraversava il letto di un fiume, correva sotto vallate, preste, paludi. Nell'estate del '46, a tempi di primato, Mosca era allacciata al gas di Elciansk; e le fabbriche giganti, i quartieri della grande Mosca che si diramano, a raggiera, dal centro del Kremliu, ebbero a disposizione questa nuova forza, l'azzurra ricchezza scorgata sulla riva del Volga.

Poi verrà il 1955, e quel giorno in cui le acque del Volga si precipiteranno nelle turbine delle centrali di Kuibisev. Allora sei miliardi di chilowatt saranno a disposizione, ogni anno, sino a Mosca; e la sera nei negozi di via Gorki, nelle grandi officine «Stalin» del rione Proletariano, nelle aule della nuova Università, alla casa di panzer, ma di Mosca notturna, il cittadino moscovita usufruirà, per il suo lavoro e per il suo riposo, anche dell'energia, come, lontano mille miglia, in qualsiasi parte del mondo, le acque del grande fiume produrranno per la capitale del socialismo.

PIETRO INGRAO

È difficile salire rapidamente la scala delle scale del Palazzo del Stato. Eppure l'ingegner Dunca Lamont ha battuto in questo campo un vero record: ha trascinato in un antica scimmia, diventato prima Duka e poi Vito, un cane, e ha fatto, con il più basso titolo già Bessov, famoso regista de «La Carriera d'Orso». Il più grave problema di Bessov, nell'attesa di una versione de «La Carriera d'Orso» era la scelta del partner di Anna, che ha fatto il suo debutto nella parte di Vico, un vero rivelazione. Chi vorrà vederla, nella parte del Vico, deve andare a Mosca, dove il primo Technicalo del mondo, lo costruisce.

Una fascia verde

Ma neppure questo sviluppo rapido, in superficie, poteva bastare a un centro di sette milioni di abitanti, in continua crescita; tanto più che gli urbanisti intendono gettare tra quartiere e quartiere i nuovi parchi, la vita verde della nuova città. E allora la rivoluzione è arrivata anche nel cielo di Mosca: la città s'è messa a crescere verticalmente, ha cominciato a gettare in alto le guglie dei grattacieli a 20 piani. Dalla lunga terrazza del Kremliu, che si affaccia sulla Mosca, guardavamo, nel tramonto, questo cielo nuovo di Mosca, dove le cime dei grattacieli si affacciano alle spalle delle cime antiche, alle cupole antiche, sul mare dei tetti di ardesia. Abbiamo chiesto qualche notizia sull'ordine e sulla misura con cui la città cresceva.

Il viale di Leningrado

Via Gorki è uno dei poli del centro di Mosca. Ma la stessa ampiezza grandiosa la ritroviamo alla periferia. Il viale di Leningrado è un serpente di asfalto lungo sette chilometri; il traffico delle macchine e degli uomini vi è sterminato, come in un'arteria di una città. La larghezza del viale è di 118 metri, più di 20 metri di larghezza, più di 10 metri di larghezza, più di 10 metri di larghezza. La larghezza del viale è di 118 metri, più di 20 metri di larghezza, più di 10 metri di larghezza, più di 10 metri di larghezza.

Riscaldamento per zone

Un esempio: il sistema di riscaldamento dei quartieri della città come Mosca, nei rioni di nuova costruzione non viene più impiantato casa per casa, ma per zone, per gruppi di edifici collegati tra loro. In una grande e complessa zona, come il quartiere di viale di Leningrado, si costruiscono un patrimonio artistico di valore eccezionale e quindi problemi delicati di organizzazione del suo sviluppo moderno, non si è ancora riuscito a varare un piano regolatore. Perché a Mosca è possibile coordinare persino gli impianti privati di riscaldamento?

A Mosca ho sentito raccontare un episodio, che sembra un aneddoto ed è invece un fatto.

Città sotterranea

Intorno a quest'opera gli ingegneri sovietici stanno lavorando dal '35; è stato continuato a scavare e a costruire anche quando i tedeschi erano alle porte di Mosca. La terza linea è stata costruita durante la guerra. L'anno venturo sarà chiuso il grande anello circolare lungo 60 chilometri, che unisce le diverse linee radiali. Quando tutte le linee radiali saranno compiute, sotto il suolo di Mosca si stenderà una rete di 200 chilometri: un paese sotterraneo.

Un dettaglio che mi ha colpito, ancora sul problema del traffico: per ridurre la circolazione nella città, durante

INTERESSANTE CONVERSAZIONE CON L'ATTRICE FRANCESE

Umanità di Françoise Rosay

«L'unico campo di battaglia degli uomini politici dovrebbe essere il tavolo delle discussioni». - Una petizione per la salvezza dei Rosenberg - Un libro di memorie

Non tutte le vecchie attrici percorrono il tugurio «viale del tramonto», vivendo tra i fantasmi della loro epoca d'oro. Françoise Rosay, che è pura recita nel cinema e nel teatro da qualche decennio e che ha visto due guerre mondiali, non è tuttavia un'attrice «vecchia»; è alta, diritta, estremamente simpatica e gioviale, ha nel volto un'espansione serena, dolce, energica. Françoise Rosay non si è rifugiata, né intende rifugiarsi nella «splendid isolation»; è questo sia perché lavora molto nel teatro e nel cinema, sia perché è una donna che ama la vita. In una conversazione con noi, ha parlato di pace, e di una qualsiasi cosa che non sia guerra. La cosa non mi meraviglia troppo, perché durante l'occupazione nazista, quando mi rifiutai di collaborare con gli invasori, venni a casa a fare il bagno ebraico. Gli uomini politici, secondo me, non dovrebbero mai abbandonare il tavolo delle discussioni; quello dovrebbe essere l'unico campo di battaglia.

«Ora, è certo che la guerra, l'odio, le epidemie, i più grandi cataclismi non prosperano che nell'isolamento, e nell'ignoranza che hanno i popoli gli uni degli altri, degli altri che non tendono ad immaginare troppo differenti da quello che sono. Il successo che ottenono in tutto il mondo i film umani dimostra però che i grandi sentimenti d'amore, di fraternità, di amore «tout court», sono gli stessi dappertutto».

FRANCO GIRALDI

«Noi donne — prosegue Françoise Rosay, mentre il suo viso assume un'espressione commossa e accorata — non mettiamo i figli al mondo perché vadano a farsi massacrare in guerra; siamo noi donne, infatti, che sopportiamo durante le guerre i dolori più gravi. Pensate che queste idee debbano essere condivise da tutti; ma, chissà perché, quando si parla di pace, e si fa qualcosa di buono, si viene tacitato di comunisti. La cosa non mi meraviglia troppo, perché durante l'occupazione nazista, quando mi rifiutai di collaborare con gli invasori, venni a casa a fare il bagno ebraico. Gli uomini politici, secondo me, non dovrebbero mai abbandonare il tavolo delle discussioni; quello dovrebbe essere l'unico campo di battaglia».



Una intensa espressione di Françoise Rosay

Dramma di oggi

Il nostro discorso si è ormai spostato sui temi di più drammatica attualità: parliamo dei Rosenberg, i due coniugi americani, condannati a morte per alto tradimento. La cosa non mi meraviglia troppo, perché durante l'occupazione nazista, quando mi rifiutai di collaborare con gli invasori, venni a casa a fare il bagno ebraico. Gli uomini politici, secondo me, non dovrebbero mai abbandonare il tavolo delle discussioni; quello dovrebbe essere l'unico campo di battaglia».

Accanto a Feyder

Parlando della sua carriera, l'attrice ricorda un particolare piacere: film da lei interpretati sotto la direzione di suo marito, il famoso regista Jacques Feyder, scomparso alcuni anni fa, come la bambina eroica, guastata e scanzonata di questo punto. Feyder Rosay ci interrompe vivacemente per esprimere la sua profonda ammirazione verso i film realistici italiani, così diresti — dice — dalle soite pianti storie d'amore.

LA PRIMA VISIONE A ROMA DEL FILM DI PIETRO GERMI

IL BRIGANTE DI TACCA DEL LUPO

La questione della liberazione del Mezzogiorno d'Italia dai Borboni, ed il complesso problema della unità tra Nord e Sud, tra città e campagne, che il giovane Stato italiano doveva e si doveva, ha suscitato da tanti anni discussioni e approfondimenti. Da Gustavo Fortunato, a Dorso, a Brocchi, a Lucio, a Amelio, a Gramsci, illustri storici, politici e saggi si sono occupati degli avvenimenti della seconda metà del secolo scorso per trarne importanti insegnamenti e valutazioni. A pubblicazione, anche recente di carteggi inediti, ha gettato nuova luce sulla questione, che ancora oggi assume un valore di attualità politica e sociale. E perciò che questo film di Pietro Germi, il brigante di Tacca del Lupo, va attentamente considerato, per lo meno dal punto di vista delle vaste possibilità che sono date al cinema di contribuire non soltanto alla chiarificazione di problemi sociali, ma soprattutto alla diffusione di questi temi tra le vaste masse degli spettatori.

La questione della liberazione del Mezzogiorno d'Italia dai Borboni, ed il complesso problema della unità tra Nord e Sud, tra città e campagne, che il giovane Stato italiano doveva e si doveva, ha suscitato da tanti anni discussioni e approfondimenti. Da Gustavo Fortunato, a Dorso, a Brocchi, a Lucio, a Amelio, a Gramsci, illustri storici, politici e saggi si sono occupati degli avvenimenti della seconda metà del secolo scorso per trarne importanti insegnamenti e valutazioni. A pubblicazione, anche recente di carteggi inediti, ha gettato nuova luce sulla questione, che ancora oggi assume un valore di attualità politica e sociale. E perciò che questo film di Pietro Germi, il brigante di Tacca del Lupo, va attentamente considerato, per lo meno dal punto di vista delle vaste possibilità che sono date al cinema di contribuire non soltanto alla chiarificazione di problemi sociali, ma soprattutto alla diffusione di questi temi tra le vaste masse degli spettatori.

Ma è questa tema della fedeltà a un esercito e popolo in esilio, di un eroe, di una prima parte del film di Germi, la migliore, la più concisa, drammatica, puntuale. Senza che Germi si sia reso intimamente conto della sostanza del problema, ed è opportuno notare che questa, presa di coscienza ha l'aria di nascere, più che di

«Il film diventa un ombra rosea calante. Con tutto il reale piccolo che può nascere da ciò. Ecco infine che, visto ucciso il lembo brigante, le popolazioni meridionali fraternizzano con i briganti, e sui corpi dei morti viene improvvisata una tarantella divertita e poco giudiziosa. Una soluzione davvero troppo rapidamente estesa per poter concedere credito. Di fronte a quello che, nella prima parte del film, vi era di approfondito, l'ingegner Garibaldi alla gloria del 1860. Ma ecco che nella seconda parte il film sembra traballare di stanchezza. Ecco l'intervento di elementi estranei, di eccessivo semplicismo, di concessioni al gusto del pubblico. Per cui vedremo che l'uccisione del brigante è un fatto di guerra, e che la vita e mina molti film di Pietro Germi. L'elemento su cui vorremmo porre l'accento, per suggerire al regista una maggiore chiarezza e un maggiore coraggio».

«Gli attori: Amedeo Nazzari burlesco militarmente nelle vesti del capitano dei briganti Saro Uzi, ottimo nelle vesti del funzionario di polizia, il migliore attore e personaggio del film Cosetta Greco, bella ed accigliata nella parte della vedova, è un Gerolamo notano».

«Il film diventa un ombra rosea calante. Con tutto il reale piccolo che può nascere da ciò. Ecco infine che, visto ucciso il lembo brigante, le popolazioni meridionali fraternizzano con i briganti, e sui corpi dei morti viene improvvisata una tarantella divertita e poco giudiziosa. Una soluzione davvero troppo rapidamente estesa per poter concedere credito. Di fronte a quello che, nella prima parte del film, vi era di approfondito, l'ingegner Garibaldi alla gloria del 1860. Ma ecco che nella seconda parte il film sembra traballare di stanchezza. Ecco l'intervento di elementi estranei, di eccessivo semplicismo, di concessioni al gusto del pubblico. Per cui vedremo che l'uccisione del brigante è un fatto di guerra, e che la vita e mina molti film di Pietro Germi. L'elemento su cui vorremmo porre l'accento, per suggerire al regista una maggiore chiarezza e un maggiore coraggio».

NOTIZIE DALL'INTERNO Il Congresso della CGIL

ILLUSTRI PERSONALITA' DELLA CULTURA RIUNITE A PERUGIA

Il prof. Francesco Flora apre il convegno sull'infanzia sovietica

I motivi del convegno illustrati dall'on. Berti - La relazione del prof. Arnaud sulla visita compiuta nell'Unione Sovietica

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PERUGIA, 29. - Ha avuto inizio nel pomeriggio di oggi a Perugia l'annunciato convegno di informazione sulla vita dell'infanzia nell'Unione Sovietica. L'interesse ed il successo riscossi dalla felice iniziativa della Associazione italiana per i rapporti culturali con l'URSS, l'UDI, erano provati dalla presenza, nella bellissima sala dei Notari nel Palazzo dei Priori, di circa 300 delegati provenienti da ogni parte d'Italia. Fra i quali si notavano il dott. Riccardo Bauer di Milano, il prof. Ideale Capano, l'on. Stelio Lozza, i senatori Lina Palumbo Bocca e Petrucci, la scrittrice Paola Masina. Fra le numerose altre personalità che hanno inviato la loro adesione al convegno ci limitiamo a citare il prof. Norberto Bobbio dell'Università di Torino, il prof. Tommaso Florio dell'Università di Bari, il prof. Frontali, direttore della clinica pediatrica dell'Università di Roma, il prof. Luigi Russo, prof. Pietro Fornari, il prof. Saporiti, rettore dell'Università Bocconi di Milano, gli editori Giulio Einaudi e Alberto Bocca, i professori Felice e Felice Pellegri e Della Seta.

Non accetterò mai, o forse scriverò - ha detto il prof. Flora - che alcuno voglia impedirmi di dire quello che credo la verità e impedire il solo modo di una parte o sembrare nociva all'altra. Non accetto lo stesso dilemma: o con noi o contro di noi. Sono per la verità, dove spero di incontrarla, in un modo che non sia, di volta in volta, ancora una volta il difetto dell'indipendenza della cultura. Per affermare questo principio di libertà io sono oggi qui presente.

D'altra parte, se il convegno ha segnato uno sviluppo ed un approfondimento rispetto al convegno di Siena, del scorso anno, esso ha anche allargato il campo del proprio esame, dalle questioni dell'educazione e della pedagogia a quelle più generali della vita dell'infanzia, e accanto alla relazione del prof. Luigi Arnaud sullo "Scoloro nella scuola sovietica", il convegno ha ascoltato questa sera le comunicazioni della professoressa Maria Venturini su "I giovani ed il collettivo" e

Sequestrale 100 mila copie di un giornale lasciate a Roma

Funzionari della Questura di Roma hanno proceduto ieri ad un sequestro di 100.000 copie del giornale fascista "Meridiano" di cui l'illustrato di un'immagine staccatamente apologetico del cessato regime. L'operazione è stata compiuta in seguito alle ripetute proteste dei deputati di sinistra presso il Ministero dell'Interno i quali hanno denunciato il grave fatto che il detto giornale veniva venduto pubblicamente in Piazza Termini, e che tutto apparato industriale ed a tutta la conferma del fatto è potuto accertare che si trattava del n. 18 del giornale anzidetto che, sebbene pubblicato in data 5 marzo, veniva tuttora posto in vendita.

In conseguenza di ciò dipendenti funzionali hanno proceduto alle operazioni relative, ed, festinando anche presso la sede, come risulta dal giornale, e del n. 504 e presso le "Mes saggerie nazionali" a via dei Lucchesi 31, il sequestro è stato eseguito il 22, e si sono sequestrati 100.000 fascicoli del giornale e di 93 volumi in cui erano state apprese le notizie e i propositi studi approfonditi sui vari aspetti educativi sovietici e della politica sovietica verso l'infanzia.

Tutte le relazioni, d'altronde, non si sono limitate ad offrire resoconti sintetici ma acuti delle conquiste realizzate nell'Unione Sovietica nel campo della formazione dell'educazione e della protezione dell'infanzia, ma sono apparse dei veri e propri studi approfonditi sui vari aspetti educativi sovietici e della politica sovietica verso l'infanzia.

Il sequestro, alle 22, al Teatro del Pavone sono stati proiettati, per i partecipanti al convegno, disegni animati a colori e documentari didattici sovietici per l'infanzia. Il convegno riprenderà domani, il 30 novembre, alle 10, in Piazza Termini, il relativo giudizio.

FRANCESCO COLONNA

COLPO DI SCENA RIENTRATO AL PROCESSO CIPPICO

Le attese "rivelazioni", naufragate nel ridicolo

Parla il nipote del card. Micara - Il Vaticano gettò a mare Guidetti dopo il fallimento del colpo - Titolo nobiliare offerto al Rossini in cambio dei 400 milioni

Continua al processo Cippico la serie dei colpi di scena alla rovescia. Infatti, invece delle tante annunciate rivelazioni, questi individui, dettati da un certo orgoglio, si sono trovati davanti ai giudici dicenti di non saper nulla. Sembra quasi che chi voglia fare in questi giorni un viaggio gratis in cielo, non abbia da fare altro che dichiarare di saper qualche cosa su qualcuno dei personaggi del processo.

Ieri è stata la volta del signor Giuseppe Lometti, ex cancelliere della Legazione italiana a Berna, il quale aveva telefonato da Milano all'avvocato Jacobelli, difensore di Cippico, dicendo di essere al corrente che l'industriale Rossini si era accreditato di 400 milioni di un certo modo, e che le operazioni valutarie col Vaticano, e di poter fare importanti rivelazioni. Richiesto dal Presidente di dire tutto quel che sapeva, il Lometti ha dichiarato:

«Conobbi il Rossini in treno, durante un viaggio per Berna. Divennti amici ed io gli feci diversi favori, fra cui quello di accompagnarlo in macchina diverse volte da Monsignor Bernardini, Nunzio Apostolico a Berna, con cui egli era a contatto».

Presidente: E poi?

Teste: Non so altro.

Presidente: Ma come, lei è venuto qua da Milano per dire solo questo? E le rivelazioni?

Teste: Non sono mai stato ricompensato da Rossini dei favori che gli ho fatto.

Un mormorio di stupore ha percorso l'aula, mentre sia il Presidente che l'avvocato Jacobelli apparivano profondamente indignati.

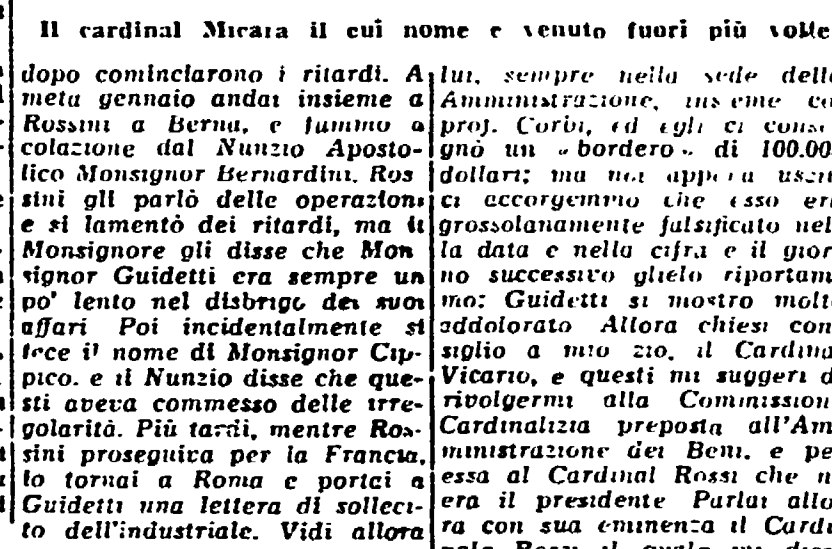
Chiuso l'incidente Lometti, è stato interrogato il dott. Pirella Micara, nipote del Cardinale, che, fidanzato della figlia maggiore dell'industriale Rossini.

«Per ragioni personali - ha detto il teste - frequentavo la famiglia Rossini e il modo di conoscere il prof. Corbelli, direttore del Banco di Santo Spirito. A quest'epoca il teste, Rossini disse di voler fare delle operazioni ra-

lutarie, nelle quali poteva impiegare fino a due milioni di dollari. I primi di novembre del '47, il Corbelli gli prospettò un'operazione col Vaticano e precisamente con l'amministrazione dei Beni della Santa Sede, e l'operazione fu fatta, come furono fatte successivamente due altre operazioni. Verso la fine di dicembre di 400 milioni di un certo modo, e di 400 dollari, gli unici, credo, che furono incassati, perché subito

Monsignor Guidetti per la prima volta, ed egli mi disse che l'operazione fatta per la Segreteria di Stato era basata su lettere firmate da Cippico e che solo in quei giorni aveva saputo che Cippico era stato allontanato dal suo ufficio. Io gli risposi che tutto questo non mi interessava, perché l'impegno era stato preso con l'amministrazione dei Beni. Infatti Guidetti mi rassicurò.

Successivamente tornai da



Il cardinal Micara il cui nome è venuto fuori più volte

(Continuazione dalla 1. pag.)

dei servizi, troppo elevate le velocità rispetto alle potenzialità dei mezzi. Il Ministro dei Trasporti ha in questo senso grandi responsabilità, e altrettanto ne ha il Ministro della Marina. Ma il più che pretende di risolvere la crisi nel suo settore con la costruzione di poche navi petroliere e cioè con misure insufficienti e nella stessa non rispondenti ai vitali e più urgenti interessi del Paese.

Di qui la necessità di una ripresa produttiva. Il piano Roveda per l'allestimento di 400 mila tonnellate di naviglio mercantile, ecco una proposta saggia, utile che giace però da oltre due anni in qualche cassetto ministeriale, sotto forma di progetto di legge. Numerose, organiche ordinazioni per rinsanguinare il patrimonio ferroviario, ecco un'altra misura urgente, vitale. La produzione di materiale rotabile si è ridotta oggi al 10 per cento di quella del '38, mentre le capacità produttive del settore sono sfruttate solo nella misura del 13 per cento.

Anche la produzione automobilistica va a rilento. I dirigenti della FIAT sono diventati dei periti, per la mancanza di energia e per la loro mancanza di coraggio e di iniziativa, accusano di continuo i lavoratori di voler vincolare la FIAT, di volerla «sabotare».

Questo in sintesi il panorama tracciato dal sen. Roveda. I metallurgici italiani, avanguardia del movimento operaio e sindacale italiano, sono in grado di produrre, ma non sono uniti con tutti gli altri lavoratori per risolvere la nostra economia, per far progredire il Paese, per elevare il livello di vita di tutti gli italiani.

Cifra dunque imponente nonostante la scarsità dei mezzi a disposizione della CGIL, che è prova di una organizzazione propagandistica molto superiore a quella che spesso si crede. Con uno sforzo adeguato si potrebbero raggiungere però i due milioni di copie e migliorare nella forma e nel contenuto tutte le pubblicazioni.

La stampa sindacale

Santi annuncia al Congresso la convocazione, per i primi mesi dell'anno prossimo, di una Conferenza nazionale della stampa operaia che riunirà giornalisti, contadini, operai intellettuali e uomini di cultura per dibattere i problemi della stampa operaia e sindacale.

Avviandosi alla conclusione, Santi rileva quale grande contributo positivo possa trarsi da una propaganda sindacale e diretta, per una maggiore democrazia all'interno del sindacato per la eliminazione dei residui di settarismo e caporalismo.

«Questo punto si hanno due notevoli manifestazioni di unità sindacale: l'anarchico Sassi, in risposta al «Popolo di stamane» (che ha tentato di sfruttare il suo precedente intervento), riprende la parola per riaffermare la sostanziale democraticità che vige all'interno della CGIL; Federico

«L'idea precisa di quanto incidano sullo scarso potere d'acquisto delle famiglie lavoratrici le misere paghe femminili.

Assurdo è anche l'attuale sistema previdenziale, per cui la pensione di invalidità di una donna (in seguito ad infortunio) è la metà di quella dell'uomo. Gravi sono anche le violazioni continue alla legge per la tutela della maternità e i sistemi di intimidazione posti in atto contro le lavoratrici. Le lavoratrici appoggiano perciò energicamente i progetti di legge per la parità dei diritti e delle retribuzioni tra uomini e donne, per la tutela del lavoro a domicilio, per l'estensione della legge sulla maternità alle mezzadrie e alle statali. Con entusiasmo è appoggiata dalle lavoratrici la proposta di Di Vittorio di indire una Conferenza nazionale costituente delle donne.

La seduta pomeridiana

La seduta pomeridiana si inizia con l'intervento del compagno Montagna, della Segreteria della Federazione nazionale. L'oratore sottolinea l'importanza della proposta avanzata da Di Vittorio, relativa al rimborsamento della spesa fondata nella misura del quindici per cento. Tale finanziamento potrebbe essere attuato assentendo dei ceti privilegiati e parassitari e potrebbe essere un indubbio sviluppo produttivo.

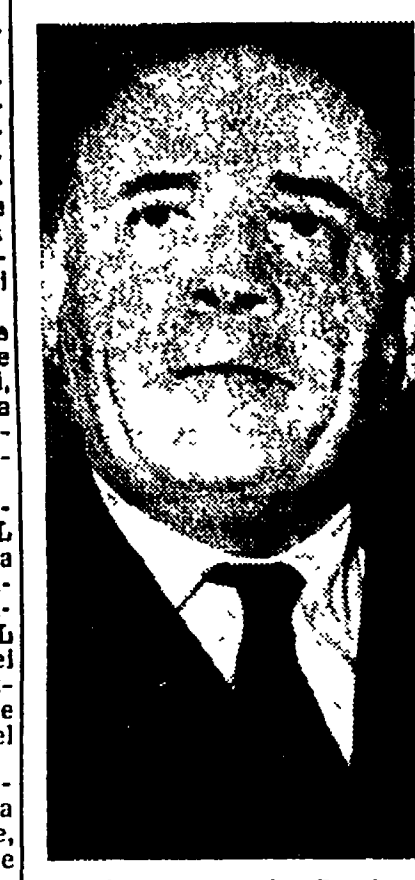
Domenico Bianco, vicesegretario confederale per la corrente socialdemocratica, dice la quinta alla tribuna applauditissimo. In un forte intervento egli denunciarono tutti gli scissionisti contro la unità dei lavoratori e ne sottolineò il completo fallimento. La corrente socialdemocratica in seno alla CGIL si è ultimamente riunita ed ha approvato all'unanimità l'operato del Comitato centrale in seno alla CGIL ed il programma per il prossimo biennio. Bianco rinnova quindi un caldo appello all'unità di tutti i lavoratori perché ogni frattura nel fronte operaio si risolva sempre a favore della classe padronale. Di fronte alla palese manovra del governo dei monopoli di aiuto ai dismissionisti, i lavoratori devono essere sempre più uniti ed allargare le loro alleanze con tutti gli strati sociali. Per suo conto la corrente socialdemocratica si impegna a darsi una più salda struttura e coscienza così da apportare il suo contributo alla grande lotta unitaria.

Bianco a nome della corrente dichiara di approvare l'intervento di Montagna e le proposte illustrate ed avanzate da Di Vittorio da Lizzardi, Bitossi e Santi nelle loro relazioni e termina il suo intervento tra prolungati applausi dell'assemblea in piedi.

E' COME TOTALIZZARE

Tutti coloro che acquisteranno uno dei magnifici impermeabili che figurano nelle famose vetrine di SUPERABITO Via Po, 39/F (vicino al cinema) saranno i preferiti dalla sorte. COMPERARE DA «SUPERABITO» PORTERA «FORTUNA!» Soprabiti, giacche, pantaloni, mantelline e stoffe a metraggio, assortimenti vastissimi ed il tutto a prezzi eccezionalmente bassi.

Vendita anche a rate.



L'on. Fernando Santi

Rossi, vicesegretario confederale per la corrente cristiana-unitaria, afferma alla tribuna come i fatti abbiano dimostrato che il governo è un cattolico e che i lavoratori cattolici i quali, seguendo l'insegnamento di Achille Grandi, sono rimasti fedeli all'unità. Non solo nessun danno ci è venuto dalle nostre relazioni religiose dalla nostra permanenza nella CGIL - dice Rossi - ma i lavoratori cattolici hanno avuto modo di convincersi sempre meglio che la CGIL è l'organizzazione più vicina allo spirito della giustizia cristiana. Se ne accorgono numerosissimi sindacalisti cattolici periferici, i quali stanno entrando nel file delle organizzazioni unitarie. La parte finale dell'intervento di Rossi, in cui l'oratore ricollega efficacemente i concetti espressi nella mozione unitaria confederale al presupposto basilare della Costituzione repubblicana, viene accolto con una grande ovazione dai delegati levatisi in piedi.

Viene annunciato ora l'invio di un telegramma di risposta al Consiglio centrale dei sindacati sovietici a Mosca, nel quale «si esprime ai lavoratori del Paese del socialismo il nostro sentimento di amicizia e di fraternità dei lavoratori italiani».

Rina Piccolotto, responsabile della Commissione femminile nazionale della CGIL, denuncia nel suo intervento il livello del 20 per cento esistente tra le retribuzioni maschili e femminili di uguale qualifica. La tendenza ad allargare il sistema di produzione a quelle del settore del terziario, già esteso ad oltre 600 mila lavoratori e soprattutto dei giornali sindacali locali e alle 180 mila dei giornali di fabbrica, danno un totale di oltre un milione e 300 mila

CGE
un radio CGE
a L. 29.000

CGE 1525
Serie ANIE - 5 valvole
3 gamme d'onda

(VENDITA ANCHE A RATE)

Abbonamento gratuito alle radiazioni per un anno

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' MILANO

APERTURA DI STAGIONE
MAGAZZINI POPOLARI
ROMA - Via Torpignattara N. 64 B - 64 C

ABITI uomo pura lana L. 3.000
IMPERMEABILI doppio tessuto puro cotone. » 3.000
SOPRABITO pura lana taglio mod. » 5.000
COSTUMINI lana ragazzo. » 2.500

Grande assortimento di merce ai prezzi più bassi di Roma

SECAS

XIII ANNIVERSARIO
VENDITA STRAORDINARIA
IMPERMEABILI
CAPPOTTI - SOPRABITI
VESTITI - GIACCHE

CORSO RINASCIMENTO, 6

Ventiquattro nuovi cardinali verranno nominati dal Papa

Il 12 gennaio Concistoro segreto - Fra i neo-eletti anche Stepinac

CITTA' DEL VATICANO. - Stamani è stato annunciato ufficialmente che il Papa tercio Concistoro il 12 gennaio per nominare cardinali 24 arcivescovi e vescovi, dei quali 13 sono italiani e 13 stranieri.

I neo-cardinali sono i seguenti: Mons. Carlo Agostini Patriarca di Venezia; Mons. Sergio Costantini, Segretario della Congregazione di Propaganda Fidei; l'Arcivescovo di San Salvatore della Baia Mons. Augusto Alvaro Da Silva, Mons. Gaetano Cicognani, Nunzio in Spagna; Mons. Roncalli, Nunzio in Francia; Mons. Valerio Valeri, Segretario della Congregazione per la Chiesa Orientale; Mons. Pietro Chiari, Nunzio in Portogallo; Mons. Borgognoni Duca, Nunzio in Italia; Mons. Felino, Arcivescovo di Parigi; Mons. Mimmi, Arcivescovo di Napoli; Mons. De La Torre, Arcivescovo di Quito; Mons. Stepinac, Arcivescovo di Zagabria; Mons. Areante, Arcivescovo di Manila; Mons. Siri, Arcivescovo di Genova; Mons. D'Alton, Arcivescovo di Arad; Mons. Mc Intyre, Arcivescovo di Los

Angeli; Mons. Lercaro, Arcivescovo di Bologna; Mons. Wiszinsky, Arcivescovo di Varsavia; Mons. Castro Arcivescovo di Tarragona; Mons. Palacios, Arcivescovo di San Palco; Mons. Caracciolo, Mons. Lege, Arcivescovo di Montreal; Mons. Luque, Arcivescovo di Bogotà; Mons. Wendel, Arcivescovo di Monaco; Mons. Ottaviani, Assessore del Sacro Ufficio.

La notizia della nomina di ventiquattro nuovi cardinali era attesa da qualche tempo, poiché larghi vuoti si erano determinati nel collegio cardinalizio. Pare che la difficoltà di riportare a 70 il numero dei cardinali fosse dovuta alla scarsità di uomini rappresentativi e di valore degni della carica.

Molti dei pre-eletti, infatti, non sono figure che godano presso lo stesso clero di particolare notorietà o stima.

Le figure di maggior rilievo sembrano essere Celso Costantini, che fu nunzio apostolico in Cina, Valerio Valeri in quanto assessore alla sacra congregazione per la Chiesa

orientale, Alfredo Ottaviani, che si pratica il capo del Santo Ufficio e Giuseppe Siri, che si dice sia politicamente esperto e molto legato alla Democrazia Cristiana.

Degno di nota sono anche le nomine dell'arcivescovo di Zagabria, Stepinac, nella quale si vede il segno di un rafforzamento dei legami tra Tito e il Vaticano; e Giuseppe Siri, che è stato nominato cardinali, e che ha l'aria di un compromesso. Si dice che il pontefice abbia fatto sapere, tempo fa, che non avrebbe mai fatto cardinale Montini, per non dovergli dare la piena responsabilità della Segreteria di Stato.

GABRIELLA FARO

CONTRO I LICENZIAMENTI

Possente manifestazione delle maestranze della Terni

TERNI, 29. - In decine e decine di botteghe di artigiani e commercianti, davanti agli occhi dei clienti che a quell'ora vi sostavano e accaduto stamane qualcosa di particolarmente importante, al momento degli sviluppi della grammatica letta che la città di Terni sta conducendo contro i licenziamenti e la riduzione della produzione alle Acetate. Nella fabbrica avviata da poco avuto inizio lo sciopero di tre ore (dalle 11 alle 14) di tutti gli operai - equiparati e tecnici del primo turno di lavoro quando nel pomeriggio si sono svolte le piazze più vicine allo stabilimento, prima, in quelle del centro poi, gruppi di operai chiedevano di poter parlare con i proprietari. Venivano per illustrare i motivi della lotta che in quell'ora si articolava di un nuovo imponente sciopero, per conoscere il pensiero degli strati produttivi che pur non vivendo nella fabbrica, alla vita della fabbrica sono legati da notevoli interessi. E tutti commercianti, tutti gli artigiani con i quali le delaga-

zioni operate hanno preso coscienza hanno affermato la loro incondizionata adesione a questa lotta.

Lo sciopero, come è noto, era stato ieri proclamato di comune accordo dal Sindacato provinciale dei metallurgici aderenti alla CGIL, alla CISL e all'UIL.

«Oggi in Italia»

DOMENICA 30 NOVEMBRE

Ore 12.45-13.15 (code costo di metri 25,34): Notizie del mattino. Attualità. La nostra terra (rubrica continua).

Ore 20.30-21 (code di metri 243,5, 252,73, 31,40, 35,25, 41,99): Notiziario. I loro discorsi. Attualità. Rassegna della canzone.

Ore 22-22.30 (code di metri 243,5): Gli avvenimenti del giorno. Questa è la RAI. La famiglia dai capelli bianchi (ultima puntata).

Ore 23.30-24 (code di metri 223,3, 278): Una musica. Attualità. Cultura di oggi. Concerto di musica popolare.

INFATTI TRA OGNI 10 COMPRATORI VERRANNO SORTEGIATE IN REGALO TUTTE LE SERE "BICICLETTE BIANCHI" "RADIO MARELLI"

ANGUILLARA

VIA VOLTURNO, 11 - 13 (Angolo Via Montebello)

N.B. L'ESTRAZIONE AVVERRA' OGNI SERA ALLE 19.30 NEI LOCALI DELLA DITTA - VIA VOLTURNO N. 13 ALLA PRESENZA DI UN PUBBLICO UFFICIALE. (Spesa minima lire ventimila)

LE INCREDIBILI CONSEGUENZE E L'ASSURDO CONGEGNO DELLA "MACCHINA RUBA-VOTI,"

VITA D PARTITO

Nei meandri della truffa elettorale

Le riforme economiche e sociali

A una differenza di due soli voti tra maggioranza e minoranza corrisponderebbe una differenza di 170 seggi in Parlamento!
Migliaia di operazioni di alta matematica - Come può accadere che i candidati D.C. restino gabbiati - La trappola dei "decimali,"

Sotto il pretesto di voler assicurare la funzionalità del Parlamento e la stabilità del governo, nell'agosto dell'anno scorso, nell'approvazione della consultazione elettorale per la rinnovazione della Camera dei Deputati, ha presentato il suo disegno di legge diretto a modificare le norme elettorali contenute nella legge del 5 febbraio 1948, n. 28.

La modifica proposta dal governo, con cui si fecero le elezioni politiche del '48 - assegna al partito o ai partiti appartenenti, che ottennero il maggior numero di voti, 380 seggi alla Camera, invece dei 295 che ad essi spettavano in base al sistema proporzionale; e cioè 85 seggi in più, i quali verrebbero tutti aggiunti al partito che ottenesse anche un solo voto meno della metà. Per la differenza di un solo voto, si verrebbe così a creare, tra il primo gruppo di partiti e il secondo, un distacco di 170 posti, poiché a questo secondo gruppo ne resterebbero solo 210. Scelba, a cui piace evidentemente parlare per eufemismi, dice che nel modo di concedere un premio a chi ha ottenuto un voto di più. Chi è abituato a chiamare le cose col proprio nome dice che questo è un furto.

Come funziona la legge truffa

Ma lasciando da parte qui, ogni giudizio sugli aspetti costituzionali, giuridici e morali della proposta dell'on. Scelba, noi crediamo sia utile e opportuno far conoscere ai cittadini italiani quale sia il congegno complicato e macchinoso escogitato per l'attuazione della proposta Scelba: un congegno macchinoso e complicato, che comporta addizioni, moltiplicazioni, divisioni, arrotondamenti, compensazioni, allineamenti di decimali e una ridda di primi indici, secondi indici, terzi indici e mille altre astruse, dove è difficile raccapezzarsi; un congegno che dovrebbe funzionare a Roma, anche per le elezioni che si svolgono in Sicilia e nel regio di Trento e di Bolzano, ai di fuori di ogni controllo; un congegno che legittima ogni dubbio e che, a parte la truffa iniziale, riduce le elezioni a qualche cosa di simile al Totocalcio o al gioco del lotto.

La conoscenza di questo congegno macchinoso servirebbe anche a smorzare l'entusiasmo degli onorevoli deputati democristiani, che hanno esultato dinanzi alla prospettiva di conservare il posto. Vedranno, invece, che su almeno un centinaio di essi incombe il pericolo di vedersi sfiorare il seggio parlamentare da altri loro colleghi, anche se essi riceveranno i voti necessari e sufficienti per essere rieletti.

Ma veniamo al congegno. Supponiamo che nelle prossime consultazioni vi siano 27 milioni di voti validi. L'ipotesi è plausibile, se si considera che il 18 aprile 1948 i voti validi furono 26.284.458 e da allora ad oggi il numero degli elettori è aumentato di circa un milione di unità.

In base all'ipotesi che un gruppo di partiti raggiunga la metà più uno, noi potremmo avere questa situazione: maggioranza voti 13.500.001, seggi 380; minoranza voti 13.499.999 seggi 210. Totale voti 27.000.000 seggi 590.

Una volta affittati a Roma i dati delle votazioni nelle singole circoscrizioni, l'Ufficio centrale nazionale accerta innanzi tutto se l'ipotesi di almeno la metà più uno si è verificata. Nel caso affermativo l'Ufficio determina i quozienti nazionali di maggioranza e di minoranza in questo modo: dividendo la somma totale dei voti riportati dalla maggioranza e dalle minoranze per il numero dei seggi rispettivamente assegnati; cioè dividendo per 380 i voti complessivi della maggioranza e per 210 i voti complessivi di tutte le minoranze.

Nella ipotesi fatta di 27 milioni di voti validi e della metà più uno tra la maggioranza e la minoranza, si troverebbe che il quoziente nazionale di maggioranza è di 35.526; e il quoziente nazionale di minoranza è di 64.588.

Dopo questa prima operazione si passerebbe alla divisione del bolino tra le liste collegiate di maggioranza. Riferiamo, a questo punto, nelle nostre previsioni ma le previsioni e i calcoli dei ministri del governo. La stampa governativa dà per certo che la maggioranza assoluta dei voti sarà conquistata dalla D.C., dal P.L.I. dal PSDI e da altre piccole formazioni fra loro. La stessa stampa governativa ha calcolato, più volte, che la D.C. otterrà circa il 40 per cento dei voti. Noi sappiamo che, nelle elezioni amministrative, le cose sono andate diversamente; ma per far piacere a Gonella, supponiamo anche noi che la coalizione dei partiti governativi ottenga il 50% dei voti più uno, e in parti-

Furto con destrezza



Ovvero... lezione di applicazione pratica della nuova legge elettorale democristiana.

tiene il rapporto 15,841. Esso è il cosiddetto primo indice circoscrizionale di maggioranza. Si dividono poi i voti delle minoranze (64 mila e 69) per quoziente nazionale di minoranza (64 mila e 588). Se ne otterrà il rapporto 9,958. E' il cosiddetto primo indice circoscrizionale di minoranza. Questi due indici danno una prima idea del numero di seggi che spettano circoscrizionalmente alla maggioranza (15,841) e alla minoranza (9,958).

Ma siccome 15,841 x 9,958 fanno 25,799, e cioè più di 24, quanti sono i seggi assegnati alla circoscrizione, i nostri due primi indici valgono solo in via approssimativa. Per assegnare i seggi, questi primi indici vanno cioè corretti, e alla correzione si procede così. Si moltiplica ciascuno dei primi indici suddetti per 24, poi si divide ciascuno dei prodotti per la somma degli indici stessi e cioè per 25,799. Si otterranno così i due secondi indici, ossia quelli corretti: 14,7 per la maggioranza e 9,27 per la minoranza. Si arrotondano: 14,7 diventa 15 e 9,27 diventa 9. E questi sono i terzi indici, cioè quelli arrotondati. Ma non è ancora finito.

Sono di scena i terzi indici

Prima di poter considerare questi ultimi indici come definitivi, bisogna fare una distinzione alle altre 29 circoscrizioni, chiamare a raccolta i terzi indici, cioè quelli arrotondati, di ciascuna di esse, e addizionare tra loro tutti i terzi indici della maggioranza per vedere se arrivano esattamente al totale di 380, che è il numero complessivo dei seggi che spettano alla maggioranza. Se così è ci possiamo fermare. Ma se sono di più o di meno bisogna procedere al conguaglio. Immaginiamo che il totale dei terzi indici della maggioranza non sia di 380, ma soltanto di 367. C'è una differenza in meno di 13 seggi, rispetto al totale dei 380 seggi che la

maggioranza dovrebbe avere alla Camera.

Per recuperare questi tredici seggi, si ricercano quelle circoscrizioni nelle quali i terzi indici della maggioranza sono stati arrotondati per difetto, hanno cioè perduto la parte decimale. Si trovano quali sono, tra questi decimali soppressi, i più alti, e in quelle tredici circoscrizioni alle quali si riferiscono i tredici decimali più alti acc-

Otto volumi per un ricorso

Se qualcuno avesse potuto pazienza da mettersi al lavoro e da condurre a termine, e riuscisse a trovare che un errore è stato commesso a suo danno, per farlo annullare dalla giunta delle elezioni dovrebbe presentare a questa un ricorso di almeno otto volumi irti di calcoli infinitesimali! Poi dovrebbe attendere che il gruppo dei componenti della Giunta rifacesse da sé tutti i calcoli per convincersi della giustezza del ricorso. Sono sogni.

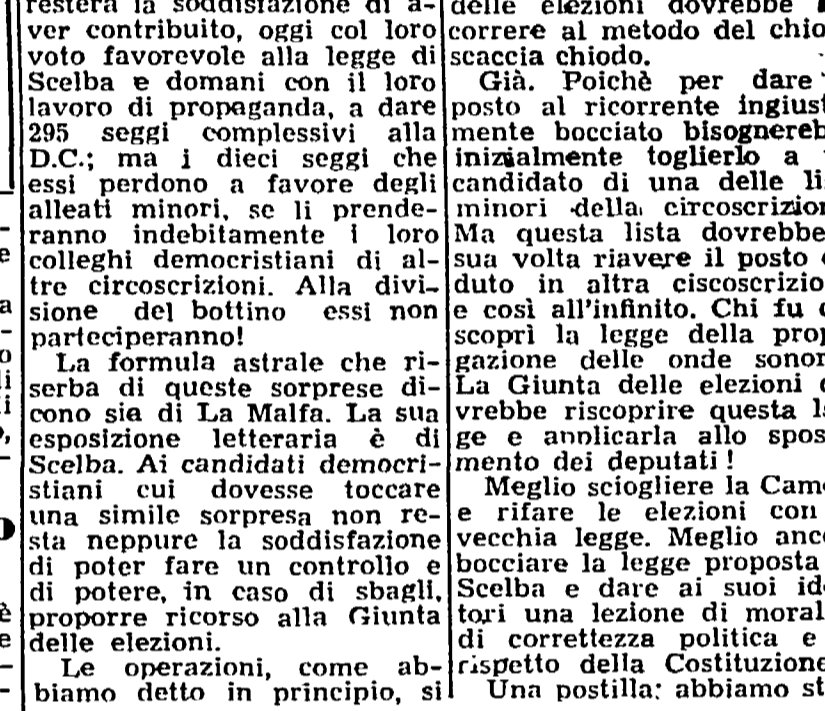
Ma ammettiamo per ipotesi che un tal sogno possa avverarsi. In questo caso, per riparare all'errore la giunta delle elezioni dovrebbe ricorrere al metodo del chiodo scaccia chiodo.

Già. Poiché per dare il posto al ricorrente bisognerebbe inizialmente toglierlo a un candidato di una delle liste minori della circoscrizione. Ma questa lista dovrebbe a sua volta riavere il posto ceduto in altra circoscrizione, e così all'infinito. Chi fu che scoprì la legge della proporzionalità delle onde sonore? La Giunta delle elezioni dovrebbe riscoprire questa legge e applicarla allo spostamento dei deputati!

Meglio sciogliere la Camera e rifare le elezioni con la vecchia legge. Meglio ancora bocciare la legge proposta da Scelba e dare ai suoi ideatori una lezione di moralità, di correttezza politica e di rispetto della Costituzione.

Una postilla: abbiamo steso

La nuova legge d. c.



DE GASPERI - Questi sono gli articoli della nuova legge. Sono sicuro che saranno applicati secondo lo spirito della nostra tradizione...

questo spaziosità della legge per aderire a un desiderio, espressi da parecchi colleghi democristiani che sono in stato di allarme. Ci siamo fatti da essere chiari, ma dubitiamo seriamente che coloro stessi i quali dovrebbero votare la legge, arrivino a orientarsi nel grande pasticcio. E i 27 milioni di elettori capiranno niente? E allora, come notranno giustamente orientarsi nell'esercizio del loro diritto di voto?

MICHELE BIANCO

«La prospettiva che vogliamo aprire al popolo italiano è quella di un sviluppo pacifico sulla base della Costituzione democratica e repubblicana, che noi difendiamo e che vogliamo vedere attuata nella sua lettera e nei suoi principi. Sono stati elaborati dei progetti di legge dai nostri gruppi parlamentari, in collegamento coi gruppi parlamentari del Partito socialista e degli indipendenti. Sono progetti di legge coi quali si tende veramente a dare inizio ad una applicazione dei principi sociali della Costituzione. Sviluppando la nostra agitazione attorno a questi progetti di legge riscuotiamo un grande successo, ma noi intendiamo questa applicazione nella sua parte sociale».

Comunicazioni al compagno Togliatti

Da lettere e telegrammi pervenuti al compagno Togliatti risulta che, tra le altre, hanno già terminato il tesseramento i seguenti gruppi: Sezione Caselli fratelli Gigli di Livorno; cellule refrattaria, dei forni A, elettrica, dei treni 850-1000, prodotti delle Cellule Lemmini III e V della Sezione Baroni di Livorno; cellule femminili II della Sezione Caselli di Livorno; cellule Baroni della Sezione Baroni di Livorno; Sezione Maffi di Livorno che ha reclutato 6 nuovi compagni; una ragazza alla FGCI; cellula n. 9 dello stabilimento Aniene di Rosignano Solvay; cellula «Maremmana» di Livorno; cellula n. 3 di Pisa; cellula «Eiba»; cellula n. 9 dell'Ansaldo meccanica di Genova, che ha superato il 30 per cento anche l'obiettivo del bolino sostenitori; cellula n. 25 della Sezione di Firenze; cellula Ramini di Pistoia; cellula n. 4 della Sezione Gramsci di San Giovanni in Fiore; Sezione Marmore della Sezione di Genova, che ha reclutato anche 45 nuovi compagni; cellula Palazzaccio di Cecina; cellula di Navacchio (Pisa); Sezione Bonelli (Pistoia).

Brevi corsi a Milano

A Milano la Commissione scuola, per realizzare le decisioni del Comitato federale, ha disposto l'organizzazione di 11 «brevi corsi» dedicati al tesseramento e reclutamento 1953. I corsi si svolgeranno la sera del 6 e tutta la giornata dell'8 dicembre in tutte le sezioni. La prima lezione sarà dedicata al corso di studio del contenuto del rapporto tenuto dal compagno Togliatti alla recente sessione del Comitato Centrale, mentre la seconda lezione sarà dedicata allo studio e alla discussione del «tesseramento lampo» e sulla impostazione della propaganda per il reclutamento.

Conferenza d'ufficio a Sestri

Una conferenza d'ufficio del cantiere di Sestri ha avuto luogo recentemente. Dopo la relazione del segretario del Comitato di fabbrica parlato, tra gli altri, il segretario della cellula n. 7 il quale ha riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi questi sette lavoratori hanno riferito un buon esempio di lavoro: «Dall'Allestimento Navale» stato riferito nel nostro reparto sotto operai aderenti alla CISL... Tra essi i nostri compagni correvano rapporti tutt'altro che buoni, come invece devono intercorrere tra lavoratori. Questo, in parte per colpa dei nostri compagni che si comportavano in modo settario. Il comitato di cellula fece rilevare in una riunione che il comportamento degli operai non poteva che cominciare a discutere serenamente con i lavoratori «liberini», ad avere con loro rapporti amichevoli e cordiali. Oggi

NOTIZIE DA TUTTO IL MONDO

LA CANCRENA DEL TRADIMENTO E' STATA VINTA

Soddisfazione in Cecoslovacchia per la liquidazione dei sabotatori

«Se Slanski non ci fosse stato ora saremmo più avanti»
In attesa della festa di S. Nicolao - Botteghe piene di merci

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PRAGA, 29. — S. Nicolao è già in arrivo. Il 6 dicembre, fedele a una tradizione secolare, si vestirà di porpora e accompagnato da un divo girogira per le case di Praga e della Cecoslovacchia per regalare ai bimbi una focaccia e indicare così ai genitori che essi possono ormai aprire l'armadio in cui sono contenuti i reali natalizi. In realtà vi saranno alcune centinaia di S. Nicolao. Dieci o venti famiglie si mettono d'accordo, e un vecchio zio si presta amorevolmente alla bisogna. Il «trucco» è facile da scoprire come quello della Befana italiana, ma più grandicelli mantengono accuratamente il segreto, annati forse dal desiderio di non dare un dispiacere ai genitori che si divertono al gioco natalizio quanto i piccini.

Per accorgersene bastava passeggiare oggi pomeriggio in piazza Venceslao o nelle altre vie centrali, e ascoltare le mille domande eguali: «Che cosa vorresti in regalo da S. Nicolao?». Le risposte erano molto diverse, sollecitate dalla ricchezza delle merci esposte nei negozi.

Passi da gigante

Superato il male che minacciava di assfiarla, la Cecoslovacchia ha fatto negli ultimi mesi passi da gigante in tutti i campi. Ma dalla fine della guerra si erano visti tanti ostacoli. Accanto ad imponenti servizi di cristallo si schierano le centinaia di tipi di giocattoli, le stoffe eleganti, le scarpe e gli stivali di cuoio, le nuove ultime Skoda 1200, i libri d'arte, i gioielli, i dischi di tutto il mondo, gli sci e le slitte.

Con 250 corone si ha l'intera sinfonia per piano e orchestra di Ciaikovski, con 500 corone un vaso di cristallo di Boemia, con 100 corone una grossa scatola di «Toson d'Oro», il miglior tabacco sovietico. E poi ci si può sbizzirare per mangiare e bere bene: vi sono i vini rumeni, bulgari e ungheresi, vi è lo champagne ceco, vi sono le scatole di fegato di merluzzo provenienti da Arcangelo, i nidi di rondine cinesi, le lepri e le aragoste.

Ciò che più conta è che i prezzi sono alla portata di tutti e tutti comprano per se stessi e per gli altri, animati da una vera smania di far regali. E dopo tante giornate passate nel chiuso della sala del processo era il caso di uscire fuori all'aperto, passeggiare, mescolarsi alla gente, raccogliere i suoi discorsi.

Ritorno al 1939

«Se Slanski non ci fosse stato — dicono i più — a questo saremmo molto più avanti». L'importante — rispondono altri — è che lo si sia scoperto. Altrimenti...». Si sa che cosa sta dietro a questa «altrimenti». Il paese sarebbe tornato ai tempi di Benes, del 1939 o 1938 con la disoccupazione, i fumi di vagoni di terza classe carichi di emigranti, la ricchezza per i pochi e la miseria per i tanti. Dalle sale lussuose dell'Aleron dell'Ambasciador gli operai e i piccoli borghesi sarebbero stati cacciati. La Slovacchia, che vede ora sorgere fabbriche gigantesche, sarebbe ritornata la Cenerentola di un tempo. I cecoslovacchi non possiedono certo, nel loro carattere, la

E' IL COGNATO DELLA VITTIMA

Scoperto a Milano l'assassino della donna uccisa in casa

Come venne compiuto l'orribile delitto

MILANO, 29. — E' stato identificato l'assassino della signora Immacolata Attanasio in Leonardo, di anni 29, ex carcerato verso mezzogiorno, a colpi di pistola nella sua abitazione di Via Broletto 36.

Il delinquente è il Tene Claudio Leonfratello del marito della vittima.

Secondo quanto avrebbe dichiarato il giovane assassino, egli, col frutto del delitto, intendeva acquistare una motocicletta.

Durante i sopralluoghi della polizia presso l'attuale abitazione di Luigi Leone, suocero della signora Attanasio, e durante tutti gli interrogatori dei vari familiari, era stata notata l'assenza persistente del giovane Claudio: questa circostanza, insieme al fatto che quest'anno, 6 anni fa, era stato sospeso di un furto di 2000 lire a danno di una famiglia a Locorotondo, richiamò l'attenzione della polizia sul giovane che questa sera, alle ore 18, era fermato.

Durante il tragitto, il ragazzo ha ripetutamente negato ogni sua responsabilità, ma una volta in questura ha finito col scoprire in singhiozzi, facendo poi una completa confessione.

Il giorno precedente al delitto, 27 novembre, egli era stato invitato a pranzo in casa del fratello, rag. Carlo Leone, ed aveva così appreso che il fratello aveva portato a casa lo scapolo. Durante tutta la giornata e la notte seguente, il giovane Claudio è fu tormentato dal pensiero di impadronirsi

PER LA GRANDE ASSEMBLEA NAZIONALE

10 milioni di elettori alle urne in Romania

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BUCAREST, 29. — Domani si svolgeranno in Romania le elezioni alla Grande Assemblea nazionale. Quasi 10 milioni di elettori si receranno alle urne, per eleggere i 423 deputati che siederanno nell'alto consesso, organo supremo del potere statale della Repubblica popolare romana. Alla grande assemblea spetta infatti, a norma della Costituzione, l'approvazione del Presidium della Grande Assemblea, la costituzione del governo della R.P.R., l'adozione di eventuali modifiche alla Costituzione, ogni potere di decisione sulle questioni della guerra e della pace, l'approvazione del bilancio statale e dei bilanci consuntivi.

Alle elezioni si presentano uniti, nella lista del Fronte della Democrazia popolare, membri del Partito operaio romeno, dei Sindacati, delle organizzazioni di massa, rappresentanti delle minoranze

nazionali, in primo luogo quella ungherese (della Transilvania).

Alle elezioni prenderanno parte, a norma della Costituzione, i lavoratori, cittadini della R.P.R., che abbiano compiuto 18 anni, senza distinzione di razza o di nazionalità, sesso, religione, grado di cultura, professione o durata del domicilio, ad eccezione degli alienati, di coloro che sono stati condannati con sentenza giudiziaria alla perdita del diritto elettorale e di coloro che sono dichiarati indegni per legge.

Il carattere profondamente democratico delle elezioni romene acquista valore e significato tanto maggiori in considerazione della lotta per la democrazia che caratterizzava le elezioni, prima dell'avvento del regime democratico popolare. Nelle elezioni del 1926, per esempio, migliaia di cittadini si recarono a votare in una vera battaglia per riuscire a votare, per farsi scrivere nelle liste elettorali o per farsi rilasciare i documenti necessari per esercitare il diritto di voto. Tutti i ricorsi all'autorità giudiziaria furono vani, e moltissimi elettori non poterono esercitare il loro diritto democratico di voto. Lo stesso avvenne nelle elezioni del 1931. Completamente diversa è la situazione nelle elezioni odierne. Tutte le garanzie sono fornite perché ogni elettore possa liberamente esercitare il suo diritto di voto.

Completamente diverso è soprattutto il panorama dei candidati che si presentano al popolo romeno chiedendo di essere designati a rappresentarlo. Non ci sono più i latifondisti e capitalisti, nel parlamento romeno. I candidati alle elezioni di domani designati nel corso di grandi libere assemblee popolari, sono i dirigenti delle organizzazioni democratiche e popolari romene e, in gran parte, lavoratori, contadini ed operai.

Nella circoscrizione elettorale di Iasi, nella regione di Iasi, per esempio, è candidata del Fronte della Democrazia popolare Anna Albu, un'operaia d'avanguardia della fabbrica «Vexillia Rosca», figlia di contadini lavoratori. Così nella circoscrizione «Filimon Sarbu» di Bucarest è candidato il torioniere Satala Ionescu; in quella di Baia Sprie l'operaio Stefan Mezaros; nella circoscrizione elettorale di Baraolt (regione autonoma ungherese) l'operaia tessile Tereza Szocs e nella circoscrizione «Ilie Pintilie» di Bucarest il noto compositore romeno Matei Socor, uno dei più noti musicisti romeni.

Tra i numerosi intellettuali che, al fianco degli operai e dei contadini, figurano come candidati alle elezioni, si possono citare ancora i famosi scienziati C. I. Parhon e Traian Savulescu, il Presidente dell'Accademia della R.P.R., Mihail Sadoveanu, gli artisti Irina Rachizanu e C. Antoni et.

In tal modo i candidati alle elezioni di domani simboleggiano efficacemente la stretta unità che fra tutti gli strati di lavoratori della Repubblica si è creata nella costruzione di un paese progressivo e civile, che marcia verso l'edificazione del socialismo.

I. S.

MENTRE RIDGWAY ISPEZIONA L'ALTO ADIGE

Tremila donne venete manifestano per la pace a Udine



La nuova colomba dipinta da Piraso per il Congresso dei Popoli a Vienna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLZANO, 29. — La visita del gen. Ridgway che è giunto oggi in Alto Adige per ispezionare le truppe e le fortificazioni, ha fatto assumere un significato ed una importanza particolare al Convegno provinciale di pace che si svolgerà domani ed ha creato attorno ad esso una atmosfera di viva attesa.

Con una serie di sopruti le forze governative hanno tentato di imporre ai cittadini di Bolzano e dell'Alto Adige di esprimere la loro protesta in occasione dell'arrivo del generale Ridgway. Ieri la Questura ha sequestrato, presso una tipografia della città, manifesti e volantini elettorali della lista

Autonomia-Unità, preparati dalla Federazione comunista autonoma dell'Alto Adige, nei quali si denunciava all'opinione pubblica il significato dell'arrivo del generale straniero.

Il fatto che, crediamo, non ha alcun precedente nel paese, per le note disposizioni che regolano l'utilizzazione dei mezzi di propaganda nel corso della campagna elettorale, è stato preceduto e seguito da una lunga serie di atti liberticidi ed attentati alle libertà più elementari dei cittadini. Da parte della polizia si è proceduto, nel corso della serata, al fermo di cinque lavoratori che affiggevano manifesti regolarmente autorizzati, relativi alla convocazione del secondo Convegno provinciale della pace.

Fra i fermati figura il grande invalido Daolio Nello, in gravi condizioni di salute. Precedentemente la Questura aveva impedito al Comitato provinciale antifascista di convocare il convegno in un locale pubblico della città. Dopo la ferma e viva protesta di tutte le organizzazioni politiche, il Convegno è stato indetto nella sede della C.A.I.

In tutte le fabbriche della città, in tutte le sedi delle organizzazioni democratiche, sono in corso azioni di protesta contro il sopruso governativo. I lavoratori della Feltrinelli si sono riuniti in assemblee ed hanno approvato all'unanimità un odg di protesta e di sciopero.

Un'altra manifestazione che, in coincidenza con l'arrivo in Italia del generale peste, ha assunto un significato di maggior rilievo è quella che avrà luogo, domani mattina al Teatro Puccini di Udine.

A Udine si aprirà infatti domani il Convegno veneto femminile per la pace, e contro il ritorno della Germania, con l'intervento di A. Bazzani, reduce dai campi di sterminio nazisti. Tre mila delegate affluiranno da tutta la regione, per riconfermare ancora una volta, prima del grande Congresso del popolo di Vienna, la loro decisione di salvare la pace d'Italia.

Udine, tappezzata di manifesti annuncianti il Convegno e riproduttori l'appello che il Comitato promotore ha lanciato alle donne del Veneto, attende con comprensibile ansia l'avvenimento.

I grandi manifesti con la pittura di Guttuso, raffigurante Vittoria Nenni, stanno ad ammorire la popolazione friulana che bisogna vigilare e lottare tenacemente affinché non si ripeta più la deportazione e la morte di tanti nostri fratelli.

Le migliaia di delegati porteranno la voce delle donne semplici dei loro paesi, diranno la condanna alla guerra formulata in tutte le case delle famiglie venete.

C. P.

Anticipate di un anno le elezioni turche

ANKARA, 29. — Il primo ministro turco Menderes ha lasciato intendere nel corso di una violenta discussione al Parlamento del corso della serata, al fermo di cinque lavoratori che affiggevano manifesti regolarmente autorizzati, relativi alla convocazione del secondo Convegno provinciale della pace.

E' UN ASTUTO CONTRABBANDIERE

Il "diavolo di Viggù", lancia zolfo dalla bocca

Un giovane che l'ha incontrato è quasi morto dalla paura

VIGGIÙ, 29. — La fama incontrastata che Viggù da lungo tempo custodisce per via dei suoi pomperi, i quali sin dal secolo scorso fecero parlare di sé e per via dei suoi pomperi ed altri artigiani che intagliano il legno trovando acquirenti in ogni parte del mondo, sembra venire temporaneamente oscurata da un episodio di contrabbando che sarebbe normalissimo, se al contrario colui che ne è protagonista non si servisse per l'attività che sta svolgendo tra il vulco del Gaggio e Rodero, di una originale trappola di mezzo del quale sta impaurondo i valtegnani.

Alto è avvolto in un mantello nero, con il cappuccio del quale, all'ombra della fronte, spunta una due dita corali, i mille sorpresi dall'impassabile apparenza, troppo tardi si accorgono che il «meteofole» recava sulle spalle un pesante fardello dentro al quale, evidentemente, era riposto il frutto di un ingenuo contrabbando.

Infatti, alla tardiva intimitazione dell'astuto contrabbandiere, sotto lo spoglio di Belzebù, emerso un sibilo sardonico, lanciava anche una sostanza aerea che puzzava di zolfo e quindi scompariva in un rovescio, fatto inutilmente segno ai colpi d'arma da fuoco sparati dai militi.

Chi è, ancora, non si è potuto sapere. Un giovane fidemisto, mentre tranquillamente andava a trovare, giorno sono, la sua bella, ha fatto lo stesso incontro.

Delegati di Italia-URSS giunti a Leningrado

MOSCA, 29. — Il 28 novembre, è giunta a Leningrado una delegazione dell'Associazione Italia-URSS, che sta visitando l'Unione Sovietica.

18 DICEMBRE

Prima estrazione

TOTO-TELEFUNKEN DEL GIUBILEO

Premi per 20 milioni

Ogni acquirente di un radiorecettore Telefunken vi partecipa gratuitamente.

Libera scelta da parte del vincitore degli oggetti desiderati, presso qualsiasi negozio di sua fiducia.

I radiorecettori della Serie Speciale del Giubileo da L. 29.000 in più, sono presso oltre 1.500 negozi.

Chiedete le schedine di partecipazione al vostro fornitore

RADIO TELEFUNKEN

la marca mondiale

DA DOMANI TUTTI potete acquistare COPERTE DI LANA A META' PREZZO

RICCIO

all'ORGANIZZAZIONE

VIA NEMORENSE, 135 (tratto P.zza Acilia - P.zza Emerenziana) Tel. 35-56 - cel. B TELEFONO 889.949

LISTINO DEI PREZZI IN VIGORE

	valore	ridotto
COPERTE 1 posto purissima lana camello	L. 2950	L. 1750
COPERTE 2 posti purissima lana camello	» 3900	» 2300
COPERTE 1 posto lana fant, bordo nastro	» 3900	» 2350
COPERTE 2 posti lana fant, bordo nastro	» 5900	» 3500
COPERTE 1 posto lana Australiana	» 6500	» 4750
COPERTE 2 posti lana Australiana	» 9500	» 6900
COPERTE 2 posti lana termina « Lanificio Rossi » con elegante valigia custodia	» 12900	» 8900
COPERTE 2 posti « imbottita » filettata con cordone	» 11500	» 6800

ALTRI ARTICOLI

MANTILLI puro cotone L. 59 — ASCIUGAMANI a spugna L. 99 — CRETONNE per tappezze e coprilatti alto cm. 130 L. 395 — TOVA. GLIATO canapa alto 150 L. 295 — LENZUOLI 1 posto orl. a g. L. 750

Sui Tessuti di Lana e di Cotone per vestaglia, abiti e paletot

PREZZI RIDOTTI FINO AL 50 PER CENTO

Segnaliamo una offerta Speciale: Tessuto a Resca per Paletot purissima lana alto 140 cm. del valore di L. 2500 ridotto a L. 1250

ANNUNZI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A.A.A. «LUCWATT» fabbrica resistenti, mica, nichelcromo, refrattari - Assortimento verniciati e resine - Contratto - Rappresentante esclusivo all'nichele - «Kasthal» - Via Scipioni 107, Roma 2007-2128. (460)

2) APPROPFITTA. Grandiosa svedita Mobili tutto stile Cantù e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massima facilitazione pagamenti. Sama-Gensaro Milano, Napoli, Chiava 238.

3) ARTIGIANI Cantù svedono cameraleto pranzo, ecc. Arredamenti granitico - economici. Facilitazioni - Tarsia 31 (dritto-petto). 7002

4) COPERTONI IMPERMEABILI, autocarri, banbi, confezione ogni misura, telere, sacchi spaghi, cordami, assortimento, qualità, prezzo. Saccheri L.V.T., Piazza Farnese, Telefono 50.131 553.693.

5) ELIMINATE GLI OCCHIALI non con lenti di contatto, ma con lenti corneali invisibili «micro-lenti» Via Porta Maggiore 61, Telefono 77.433. Richiedere opuscolo gratuito. 4733

6) AUTO-CICLI-SPORT L. 19

A. ALL'AUTOCUCINE «STRANO» nuovi corsi prezzi popolarissimi. Iscrivetevi Emanuele Piliberto 60, Reboria. 221.908

7) OCCASIONI L. 19

A. SINGER - SINGER rate, senza cambiali banca: Tevere, 33 (Piazza Fiume).

8) CALZOLERIA VENUTA Via Canale 38 - Marranella - S. Maria - uomo 2.000, 2.500, 2.900. Donna 1.000, 1.500, 2.500. Bambino 500 oltre. VISITATECI.

9) FERRERABILI, caloeschi, rivalli, borse, articoli gomma plastica, nylon. Qualsiasi riparazione esegue laborator specializzato. Luga 4-A. (683.707) 4114

10) MOBILI L. 12

A. ALLE GRANITOSE GALLE-RIE mobili «Bambini» Sono giunte 100 CAMERALETTO - SA-LEPRANZO - SALOTTI - STUDI - CUCINE - ARMADIGLIARI - DABORA - LAMPADARI - Tutti i modelli oggettive esclusive della esposizione: Cantù - Meda - Giussano - S. Maria - Milano. Mese propagandistico - PREZZI COSTO PRODUZIONE. Piazzi Costanzo (Cinema Eden) Portici Piazza Esperia, 47. 4676

11) ACQUISTO VENDITA APPARTAMENTI

CINGHIEVE (Firenze) continua vendita quartieri occupati tre, quattro, cinque stanze occasione, alcuni con orto. Rivolgervi via Cinghieve 17 lunedì ore 10-12, martedì, mercoledì sabato, 10119

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Ortogonadi, Gabinetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina. Vengono curate le care pre-post-matrimoniali.

Grand'Uff. Dr. CARLETTI

P.zza Esquilino, 11 - ROMA (Stazione) - Tel. 6011 - 6012 - 6013 - 6014 - 6015 - 6016 - 6017 - 6018 - 6019 - 6020 - 6021 - 6022 - 6023 - 6024 - 6025 - 6026 - 6027 - 6028 - 6029 - 6030 - 6031 - 6032 - 6033 - 6034 - 6035 - 6036 - 6037 - 6038 - 6039 - 6040 - 6041 - 6042 - 6043 - 6044 - 6045 - 6046 - 6047 - 6048 - 6049 - 6050 - 6051 - 6052 - 6053 - 6054 - 6055 - 6056 - 6057 - 6058 - 6059 - 6060 - 6061 - 6062 - 6063 - 6064 - 6065 - 6066 - 6067 - 6068 - 6069 - 6070 - 6071 - 6072 - 6073 - 6074 - 6075 - 6076 - 6077 - 6078 - 6079 - 6080 - 6081 - 6082 - 6083 - 6084 - 6085 - 6086 - 6087 - 6088 - 6089 - 6090 - 6091 - 6092 - 6093 - 6094 - 6095 - 6096 - 6097 - 6098 - 6099 - 6100

DISFUNZIONI SESSUALI

di qualsiasi origine. Deficienze costituzionali. Visite e cure pre-matrimoniali. Studio medico PROF. DR. DE BERNARDIS ore 9-12 16-19 - fest. 10-12 e per appuntamento telefonico 4864 Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

Dott. DELLA SETA

Specialista Veneree Pelle

Disfunzioni sessuali

Via Arenula 29 tel. 1 - 4-12 16-18

DOTTOR ALFREDO STROM

VENE VARICOSE

VENERE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI

CORSO UMBERTO N. 504

(Primo Piano del Popolo)

Tel. 6125 - Ore 9-20 - Fest. 9-13

Doc. Prof. N. 21547 del 7-7-1952

DOTTOR DAVID STROM

SPECIALISTA DERMATOLOGO

Cura sclerose delle

VENE VARICOSE

VENERE PELLE DISFUNZIONI SESSUALI

VIA COLA DI RIENO, 152

Tel. 2456 - Ore 9-20 - Fest. 9-13

ESQUILINO

VENERE SESSUALI VENERE PELLE VENE VARICOSE DISFUNZIONI SESSUALI

DOTTORE SPECIALIZZATO A RICHIESTA

V. Carlo Alberto, 43 (S.M. Mary, Stazione)

Il cacao BULGIORA

è ottenuto con le più pregiate qualità di cacao scientificamente dosate. Fornisce un alto numero di calorie. E' ricco di Fosforo, calcio, magnesio, ferro, ecco perchè il CACAO BULGIORA nutre 2 volte.

UN TONICO IN TUTTA FORMA

ACCORDO DA gr. 100 ca. L. 190

ASTRUCO DA gr. 200 ca. L. 290

ULTIME L'Unità NOTIZIE

RABBIOSO SABOTAGGIO AMERICANO ALLA CESSAZIONE DEL FUOCO

Van Fleet chiede 50.000 morti come prezzo dell'offensiva in Corea

Wall Street reclama guerra aperta per sfuggire alla crisi economica - Orrendi crimini contro i prigionieri di guerra cino-coreani rivelati a Phonyngyang

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK, 29. — Il ministro degli Esteri cinese, Ciu En-lai, ha trasmesso oggi al presidente dell'Assemblea dell'ONU, Lester Pearson, la dichiarazione del governo cinese che esprime pieno appoggio per le proposte sovietiche e indica nel rimpatrio totale dei prigionieri di guerra, richiesto dalla Convenzione di Ginevra, l'unica via possibile.

Il contenuto della dichiarazione è noto: essa rileva come il rimpatrio non forzato proposto dall'India sia in sostanza lo stesso principio del «rimpatrio volontario» introdotto dagli Stati Uniti per fare della questione dei prigionieri, che non dovrebbe essere considerata una questione. L'ostacolo principale al raggiungimento di un armistizio, il rispetto della legge nella soluzione di questa questione è principio inflessibile: qualsiasi proposta che violi il principio del rimpatrio totale non può essere accettata.

Di fronte a questo chiaro ammonimento, insistere sulla risoluzione indiana nella sua forma attuale e forzare in appoggio ad essa una maggioranza non sarebbe che una vuota commedia destinata ad abbassare ancor di più il prestigio delle Nazioni Unite. Da questa constatazione, fatta oggi concordemente dagli osservatori più avveduti, sono sorte le diverse tonalità oggi formulate in merito agli sviluppi dell'azione indiana.

Si sa che il delegato indiano, Mennon, ha chiesto istruzioni al suo governo e che egli avrà domani un colloquio con Vicenski. In proposito si diceva che l'India si preparava a ritirare il suo piano, lasciando agli americani la responsabilità di portarlo innanzi, ma la voce è stata smentita da un portavoce indiano.

La voce di Wall Street

Un altro elemento della dichiarazione cinese che ha destato all'ONU «notofonia impaziente» è la affermata volontà della parte cino-coreana di perseguire con ferma tenacia la causa della cessazione del fuoco e del ritorno della pace in Corea. Si sa che i funzionari cinesi che giungono da Wall Street, voci che continuano ad esprimere apertamente il desiderio di una continuazione della guerra come reazione per evitare i pericolanti profitti dei monopoli.

Il Journal of Commerce rileva con rammarico in questi giorni come le quotazioni di borsa facciano diminuire il valore delle azioni in borsa, mentre il Business Week esercita nel suo numero di ieri che «la tregua è un'illusione che porta la prevista depressione degli affari».

La tregua — continua la rivista — non altererebbe concretamente il programma americano di armamenti, ma «l'argomento della urgenza diverrebbe ancor meno persuasivo. E così i compratori, non spaventati dalla scarsità dei profitti, direbbero meno ansiosi. Ciò si ripercuoterebbe sfavorevolmente sui livelli dei prezzi e sui mercati. La notte fonda verrà più presto e sarà più fonda di quel che ci attendeva il fallimento degli sforzi per la cessazione del fuoco potrebbe essere uno stimolante».

È il quadro che la Pravda descrive oggi con precisione impressionante, in un fondo dal titolo «Perché la guerra in Corea si prolunga ancora».

Commento della Pravda

«La politica perseguita dai dirigenti americani per la Corea — scrive la Pravda — è fondata sui gretti ed egoistici calcoli dei miliardari e dei milionari americani. L'ombra delle bombe sugli Stati Uniti. Solo il forte aumento della produzione di munizioni, dovuto alla guerra aggressiva contro il popolo coreano e l'Indocina, e la corsa agli armamenti, impediscono un drastico declino della produzione industriale. Ecco perché i magnati di Wall Street sono tanto paura della pace e tanto desiderosi di continuare la guerra in Corea».

«Gli industriali e i banchieri degli Stati Uniti stanno ricambiando i profitti dal sangue e dalle sofferenze del popolo coreano. Nel primo anno della guerra essi hanno già incassato 23 miliardi di dollari, questi profitti sono poi aumentati. È stato un giornalista liberale americano, Stone, a scrivere che essi hanno paura della pace e perdono la calma quando cessano i massacri, che fondano tutti i loro piani sul fallimento delle trattative di tregua».

«Fiducia la mascheratura del piano indiano, i circoli dirigenti americani confermano, come è visto, apertamente questi fatti. Abbiamo citato gli organi di Wall Street: ed ecco il segretario Styles Bridges affermare in un articolo sull'American Mercury, approvato da Eisenhower, che la soluzione non è in Corea ma in Cina, e che «non si potrà avere una vera pace in Corea se non quando sarà crollata la potenza

Orrende rivelazioni

La parola d'ordine del senatore Bridges è dunque «restare in Corea a qualsiasi costo, riarmare i sudisti, bloccare la Cina, impiegare le truppe di Chiang, attaccare il continente cinese e fare uso di armi atomiche». Più prudenti dopo le sconfitte subite, anche se concordi negli obiettivi a lunga scadenza, altri circoli propongono la parola d'ordine della «offensiva a primavera».

Non meno forsennata di quella di Bridges è la proposta che Van Fleet, a quanto dichiara l'AFP, farà ad Eisenhower durante la visita di quest'ultimo in Corea, proposta che l'agenzia riassume nella frase «Con la perdita di cinquantamila uomini, l'8. armata garantisce di ripulire la Corea del nord e la parte centrale del paese. I prigionieri di guerra cino-coreani furono mitra-gliati per addestrare i mitra-gliati a sparare contro bersagli mobili. Il 18 febbraio altri trecento prigionieri furono uccisi nello stesso campo alla

stessa maniera.

I documenti — prosegue la Agenzia coreana — confermano che il 27 maggio 1952, nel campo n. 76, quattro prigionieri che avevano espresso il loro desiderio di tornare in patria furono impiccati. Il 1. maggio i carnefici cavarono gli occhi a dettato prigionieri, ed il 18 maggio furono squartati tredici soldati dell'Esercito popolare coreano.

Gli aggressori — dice ancora l'agenzia — commisero un orrendo delitto il 27 maggio 1952 nel campo n. 77. I documenti rivelano che l'autorità del nuovo modello furono colti dati contro un numeroso gruppo di prigionieri di guerra che chiedevano il rimpatrio. Sol-tanto quel giorno, furono bruciacchiati vivi ottocento prigionieri. Dal 20 al 30 maggio, nello stesso campo, furono uccisi 37 prigionieri e feriti 16.

PHONYNGYANG, 29. — L'Ag-

enza Centrale Coreana — riferisce oggi che partigiani operanti nella Corea del sud, si sono impadroniti di documenti nemici comprovanti un nuovo mostruoso crimine: l'uso di prigionieri coreani e cinesi per sperimentare nuove armi.

Nel maggio 1951 — attestano i documenti — mille e quattrocento prigionieri di guerra furono segretamente inviati negli Stati Uniti per essere usati come cavie durante gli esperimenti atomici. L'elenco di questi prigionieri di guerra è stato distrutto il 15 luglio 1951, nel campo n. 62, cento prigionieri furono mitra-gliati per addestrare i mitra-gliati a sparare contro bersagli mobili. Il 18 febbraio altri trecento prigionieri furono uccisi nello stesso campo alla

RIVELAZIONI DELLA STAMPA BRITANNICA

Interi villaggi distrutti dagli inglesi nel Kenia e in Malesia

Un cinico resoconto del «Daily Express» — Il criminale di guerra Templer afferma che i massacri «sono redditizi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 29. — Dal Kenia dalla Malesia nuove barbare gesta si aggiungono alla cronaca del colonialismo britannico, senza che la stampa governativa inglese si periti di registrare con titoli vistosi e compiaciuti.

L'annuncio che il magistrato inglese di Fort Hall, nel Kenia, ha condannato cinque contadini «Kikuyu» colpevoli di aver imparato con la forza il giuramento di Mao Tse Tung, severa pena di lavoro forzato e ventiquattro colpi di frusta, è seguito al cinico resoconto che il conservatore Daily Express pubblicava sotto il titolo di testata della distruzione del villaggio «Kukuyu» di Kampi-Ya-Simba e della deportazione dei suoi 1950 abitanti.

Ecco come l'inviato del Daily Express descrive i brillanti risultati della «punizione collettiva» che le autorità del Kenia hanno inflitto al villaggio: «Le capanne sono state divelte a forza di corde tirate di ferro». I tetti sono stati sfondati. Le capanne vuote ciondolavano come ubriachi che tentino di stare in piedi». E, sulle donne di Kampi-Ya-Simba, ammonacciate con i loro bambini nelle capanne di corse di Thomson Falls, mentre i loro uomini sono stati rinchiusi in un recinto di filo spinato, al centro del quale si drizza una forca, ecco quanto il giornale conservatore trova da dire: «Qui, a 7800 piedi sopra il livello del mare, le notti sono fredde. Ma le donne e i bambini, che possono avere un posto dentro le stalle, si ristorano grazie al calore dei loro corpi ammassati».

Agli aguzzini del Kenia fa eco, dalla Malesia, il generale Templer. In una conferenza stampa tenuta a Kuala Lumpur, la capitale della colonia, Templer si è detto deciso a continuare nell'applicazione di rappresaglie collettive, sinché tale metodo «frutti i suoi risultati». In generale si è vantato che ogni volta che i villaggi malesi sono stati distrutti, e i loro abitanti deportati in massa dalle truppe britanniche, ciò è avvenuto «sulla base di miei ordini personali».

F. C.

Messaggio francese al Bey di Tunisi

PARIGI, 29. — In un secco messaggio diretto al Bey di Tunisi, il governo francese ha invitato quest'ultimo a intraprendere trattative in relazione al piano di pretese riforme.

Il comunicato francese sottolinea però che il governo di Parigi si rifiuta di prendere in considerazione sia la commissione di tunisini già nominata dal Bey sia la recente sua lettera in cui venivano respinte le proposte francesi. Tale lettera del Bey è definita «senza alcuna base di fatto» e «arbitraria dai colonialisti», i quali affermano che essa non è l'espressione dell'opinione dei tunisini.

Due ministri finlandesi coinvolti in un grave scandalo

HELSINKI, 29. — Nel corso della riunione del Consiglio dei ministri finlandesi, svoltasi stamane, il presidente della repubblica Paasikivi ha accettato le dimissioni del ministro delle comunicazioni Peltonen e del sottosegretario all'agricoltura Lepistö, coinvolti in un colossale scandalo finanziario. Le dimissioni erano state presentate in data ieri Peltonen quanto Lepistö appartengono al partito socialdemocratico. Al pari di due altri ex ministri, essi sono coinvolti in quello che la stampa denuncina stamane «il più grave scandalo verificatosi in Finlandia dopo la fine della guerra». È probabile che essi vengano giudicati da una Corte statale straordinaria.

Caccia all'uomo per le vie di Parigi

PARIGI, 29. — L'ex forzato di Sing Sing, Michel Portail detto «Michel l'americano», ha ucciso lunedì scorso un poliziotto francese nel corso di uno scontro a fuoco e ieri ha rapinato un passante in pieno giorno in una delle vie più frequentate di Parigi.

La rapina — ha precisato la polizia — ha avuto luogo alle 17 di ieri nella Rue du Louvre; dopo il colpo, il Portail si è allontanato tranquillamente scomparendo tra la folla. La

ABBONATEVI!
o rinnovate in tempo
il vostro abbonamento a

L'UNION SOVIETIQUE

(rivista mensile ricchissima di fotografie, di cui molte a colori, che mostra sotto tutti gli aspetti la vita e i progressi dei Popoli dell'URSS)

precisando in quale lingua la desiderate: francese o russo o inglese o tedesco o spagnolo o cinese, e versando sul C. C. Postale n. 3-33408 intestato a Libreria Zama - Milano - Via Rugabella, 1: per abb. annuo L. 2.500 per abb. semestr. L. 1.250

Se desiderate la traduzione in lingua italiana allegata, aggiungete: per abb. annuo L. 300 per abb. semestr. L. 150

Richiedete COPIA DI SAGGIO GRATIS inviando L. 100 in francobolli per le spese di spedizione raccomandata.

Cercansi diffonditori in ogni Comune d'Italia

Indirizzare richiesta a:
LIBRERIA ZAMA — Via Rugabella, 1 — MILANO
Telefoni: 877.880 e 877.546

presso la N° Libreria possono essere effettuati anche:
ABBONAMENTI A TUTTE LE RIVISTE ITALIANE ED ESTERE

REFERENDUM tra consumatori delle Casette della Fortuna Stock 1951 (per L. e Nota o la c.h. Trieste N. 4166 dal 9-10-1952)

il 97%

delle risposte conferma che le Casette Stock sono preferite per la qualità degli squisiti liquori

le CASSETTE della FORTUNA STOCK

contengono il Brandy STOCK 84 (invecchiato da 7 a 12 anni) e squisiti liquori naturali di alta classe.

NOVITÀ 1952

TUTTE LE CASSETTE SONO ACCOMPAGNATE DAL «CALENDARIETTO DELLA FORTUNA», CHE POTRÀ PROCURARE GRATUITAMENTE A CHI LE ACQUISTA PER SÈ O PER REGALARLE. UN'ALTRA CASSETTA DI UGUAL VALORE.

Per informazioni gli esercenti si rivolgano all'ufficio vendite
ROMA - VIA DEL BABUINO 193 - Telefono 60.084

Chiedete: **OLLA**

RADIO GARSIA

SINONIMO DI GARANZIA

Via Porta Castello, 28 - Tel. 553.065
Via Magliana Sabina, 24 - Tel. 368.951 (P. Vescovo)

VENTITA STRAORDINARIA

IN OCCASIONE DELLE FESTE

Per tutto l'anno 1952 il dazio non verrà applicato sul nostro listino prezzi

OSSERVATE IL NOSTRO LISTINO RADIO VERAMENTE DI GRANDI MARCHE

MARELLI — MAGNADYNE — UNDA — PHILIPS
INCAR — L. 23.000
PHONOLA — L. 25.000
TELEFUNKEN - C.G.E. - IRRADIO . . . L. 29.000

Sono tutti apparecchi a 5 valvole 3 onde

PRODUZIONE 1952-1953

QUALSIASI CONDIZIONE DI PAGAMENTO

UN ANNO ABBONAMENTO R.A.I. GRATUITO

ANTENNA E INSTALLAZIONI GRATIS

IMPORTANTE!!! Per rateizzazioni fino a 12 mesi nessunissimo aumento di prezzo

ESTINTORI
NUTI
FIRENZE

ERNIA

AFFERMO in modo assoluto che i cinti SENZA COMPRESORI ed altri tipi di brace-ri venduti da persone inesperte non sono contentivi e fanno ingrandire le varie forme di ERNIE. Tali apparecchi inadatti, procurano dolori addominali e non escludono la possibilità dello STROZZAMENTO. Ogni contraffazione non può mirare che a sorprendere la buona fede dei sofferenti.

Chi fa uso di tali brace-ri è invitato a venire nel mio gabinetto anche accompagnato da un Medico e gratuitamente dimostrerò l'INUTILITÀ dei suddetti apparecchi.

SE CONFIEZIO VENTRIERE SPECIALI su misura, ERNIE MOBILE, PROSI-GASTRICA E DEFORMAZIONI ADDOMINALI di qualsiasi natura.

Or. **UBALDO BARTOLOZZI**
P.zza S. MARIA MAGGIORE, 12
ROMA - Telefono 484.957

DECCIO AI PREFETTI

OMBRELLI DI FIDUCIA
continui arrivi di borsette per signora in coccodrillo, lucertola struzzo, pitone, vitello, ecc.

VALIGERIA - ARTICOLI DA REGALO

CON SAR

Via Appia Nuova, 42-44 - Via Ostiense, 25-27-29

Sempre PRIMO al triplice traguardo: PREZZO - ASSORTIMENTO e QUALITÀ

ARTICOLI IN VENDITA NEI 2 NEGOZI

LIBRE	LIBRE
Pantaloni peltinato 1.300	impermeabili puro co-
Pantaloni fiorella 2.500	tone Mako 13.500
Pantaloni in tutte tinte 2.500	impermeabili puro co-
Pantaloni folato col ass 2.500	tone Mako 18.500
Pantaloni fiorella 4.500	impermeabili ragazzi
Pantaloni can. lana 4.500	tutte le misure 4.500
Pantaloni fiorella extra 4.500	Polato giacche a vest. 1.600
Giacca reclame 6.500	Peltinato ass. molli col. 1.900
Giacca fantasia 6.500	Peltinato abiti tutte le
Giacca sport Nikeboker 7.500	tinte al metro 1.200
Giacca tessuto a mano 10.000	Polato pura lana al m. 4.800
Giacca tessuti peltinato 11.000	Griglietta pura lana m. 2.900
Giacca tess. mano extra 14.000	Peltinato blu p. l. m. 3.500
Abiti fantasia pura lana 5.900	Polato Buzzella p. l. m. 3.500
Abiti lana. tutte tinte 8.900	Planetta Marz p. l. m. 3.500
Abiti fantasia pura lana 5.900	Cannette pura lana m. 3.900
Abiti Princip. di Galles 10.200	Griglietta Marzotto m. 4.500
Abiti fant. conf. finiss. 12.500	Cardati extra esclus m. 4.500
Abiti pelt. lana Marz. 19.500	Peltinato extra escl. m. 4.500
Impermeabili puro cot. 8.500	Centri p. l. Marz m. 4.500

ARTICOLI IN VENDITA SOLO IN VIA OSTIENSE

LIBRE	LIBRE
Cotone lenzuoli 80 cm 1.150	fraticelli cotone 250
Cotone lenzuoli pesantissimo 80 cm 1.175	fraticelli cotone extra 350
Cotone lenzuoli pesantissimo 150 cm 1.500	fraticelli cotone e don-
Cotone lenzuoli pesantissimo 240 cm 4.900	na puro cotone 70
Tela mista pes. 150 cm 4.400	Popella camicia finiss. 350
Tela mista pes. 240 cm 1.250	Popella camicia merce-
Tela Lino puriss. 240 cm 2.200	ricizzato unito e fant 650
Tela Lino puriss. 300 cm 2.200	Camicia popel mod. spec 1.600
Asciugamani spugna 150	Popella fantasia 150 cm 600
Asciugamani spugna pes 220	ne unito e fantasia 350
Asciugamani sp. grande 330	Pedali uomo cot. Mako 450
Asciugamani tela mista 350	Calze donna Reclame 150
Asciugamani tela lino 300	Calze Nylon garantite 190
Tovagliato cot. 150 cm 450	Tendina Reclame 120
Tovagliato Can. 150 cm 450	Scorzeze Leuman 70 cm 250
Servizio per 6 colone 1.200	Groviello tappizzeria 350
Servizio per 6 pura can. 2.200	Damasco vari col. e dia. 500
Lenzuolo a 1 posto cot. 330	Lampasso finissimo 170
Lenzuolo 1 p. cot. extra 1.100	Scorzeze Leuman 70 cm 250
Lenzuolo a 2 p. puro cot. 2.500	Crotonne vari disegni 300
Lenzuolo 2 p. lino misto 3.500	Crotonne vari disegni 300
Federe puro cotone 120	Crotonne vari disegni 300
Federe puro cotone extra 120	Crotonne vari disegni 300
Madaplam extra bian. 150	Tappeto Reclame 500
Madaplam finiss. corr. 180	Parure Tappeti 3 pezzi 2.500
Tela opaca mista e fantasia per biancheria 250	Vasto assortimento in tutti i tipi di Paltot e Tailleur
Strofinacci canapa 150	modello per Signora

Da non confondersi con le varie liquidazioni o vendite speciali di merci avariate

CON SAR

offre solo merce di prima scelta e dà veramente quello che indica

SABOTERIA DI CLASSE

Spedizione gratuita contro assegno o vaglia postale

IMPERMEABILI - SOPRABITI - PALETOT UOMO DONNA BAMBINO

DELLI MIGLIORI MARCHE A PREZZI BASSISSIMI - SPECIALE ORGANIZZAZIONE PER LA VENDITA RATEALE - VIA OTTAVIANO 56 (opg. 111) GENOVA

Preti

Caramelle

Un condimento sano e prelibato?

OLIO D'OLIVA VITAMINIZZATO

AROCCA